ULTIMA EDIZIONE

ULTIMA EDIZIONE

Anno 98 - Numero 169

STAMPA SERA

Sabato 30 - Domenica 31 Luglio 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Salnelli 3, telef. 605-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Le decisioni del governo

Inchiesta ad Agrigento

Una severa indagine è stata chiesta dal ministro dei Lavori Pubblici, e sarà molto probabilmente decisa dal Consiglio dei Ministri - I provvedimenti adottati ieri per la costruzione di alloggi nella città siciliana

Roma, sabato sera.

Dopo aver approvato (ieri) i provvedimenti per Agrigento, le riforme delle Ferrovie e delle Poste e un vasto movimento di prefetti, il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi questa mattina. Oggi è all'ordine del giorno l'esame del bilancio di previsione dello Stato. E' tutt'altro che sicuro che la materia possa essere esaurita nella riunione di oggi. Si ritiene, anzi, probabile che il Consiglio dei ministri sia convocato nuovamente per lunedì.

Soffermiamoci, ora, molto rapidamente, sui più importanti provvedimenti approvati ieri:

1) AGRIGENTO — Saranno costruiti 2050 alloggi (a 1500 provvederà lo Stato e a 550 la Regione siciliana). La spesa necessaria, 20 miliardi, sarà così suddivisa: 15 miliardi a carico dello Stato, 5 miliardi a carico della Regione siciliana. Il provvedimento, che è un decreto legge (la forma legale che prevede la più rapida attuazione), dovrà essere ora firmato dal Capo dello Stato. Il 4 o il 5 agosto la Camera si riunirà in seduta straordinaria (il Parlamento, com'è noto, è in ferie) per prendere atto. Per Agrigento il governo disporrà probabilmente anche l'istituzione di una commissione di indagine (una precisa richiesta in questo senso è stata avanzata, nella riunione di ieri, dal ministro Mancini).

Certamente verrà istituita, nella città siciliana, una sezione speciale del Genio civile. L'istituzione di questa sezione sembra un aperto atto di sfiducia, da parte del governo, nei confronti degli organismi locali di Agrigento. Il rapporto del vice prefetto Di Paola e del maggiore dei carabinieri Barbagallo sul disordine edilizio della città siciliana sembra in effetti giustificare questa sfiducia.

2) RIFORMA FERROVIARIA — Il disegno di legge approvato ieri sera delega il governo a provvedere, entro dodici mesi, al riordinamento dell'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato. Il riordinamento avverrà, tra l'altro, con la concessione di una maggiore autonomia all'azienda. Questa autonomia, tra l'altro, permetterà che il personale delle Ferrovie goda di un trattamento economico non del tutto identico a quello degli altri dipendenti statali. Saranno uguali (rispetto ai dipendenti di altri settori dell'amministrazione statale) lo stipendio, gli assegni familiari, le indennità integrative speciali, le competenze accessorie, il trattamento previdenziale e per le ferie. Potranno essere invece concessi al personale delle Ferrovie «incentivi» supplementari, nei limiti, tuttavia, delle economie realizzate sulle spese per il personale.

3) RIFORMA DELLE POSTE — Anche la riforma delle Poste, come quella delle Ferrovie, ha alla base la concessione di una maggiore autonomia alle aziende statali che operano nel settore (quella per le Poste e per le Telecomunicazioni). Poteri deliberanti sono riconosciuti ai consigli di amministrazione di queste aziende, anche se la direzione politica resta affidata al ministro delle Poste. Come i ferrovieri, anche il personale delle Poste potrà partecipare agli utili della economia di gestione. Il consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni diventa consiglio superiore delle Poste e Telecomunicazioni.

Pagheremo di più per la birra, l'olio di semi, i detersivi, i televisori, i mobili antichi e gli altri oggetti di antiquariato. La poco piacevole notizia è stata data dal ministro Preti (Finanze) in un'intervista. Gli inasprimenti sono previsti nella nuova legge sulle imposte di consumo che sarà discussa dal Consiglio dei ministri probabilmente a settembre o ottobre. Essi dovrebbero dare un gettito annuo di 75 miliardi che andranno a beneficio dei Comuni (oppressi da bilanci fallimentari: e di qui una delle ragioni dell'iniziativa del governo). Con le nuove tasse la birra dovrebbe aumentare di 30 lire al litro, l'olio di semi di 60 lire al litro.

Mario Pinzauti

Vittorio Emanuele giunto a Capri su un panfilo?

CAPRI, sabato sera.

(a. l.) Nella serata di ieri nella rada di Marina Piccola, all'altezza della Torre Saracena, ha gettato l'ancora il panfilo «Mahala», battente bandiera panamense. Ospiti del lussuoso «yacht» del principe georgiano Zourab Tchotoa sono Maria Gabriella di Savoia, indicata da circa un anno come sua probabile fidanzata, Marina Doria ed un gruppo di giovani appartenenti al bel mondo internazionale.

La comitiva si è piazzata in serata con un motoscafo, trascorrendo la notte in un «night» dell'isola. Secondo alcune indiscrezioni, a bordo del panfilo si troverebbe Vittorio Emanuele, che era stato visto imbarcarsi insieme alla sorella e a Marina Doria ad Atene. La notizia non è comunque confermata dalle Autorità di Polizia.

Carovita e stipendi dei sovrani in Europa

Un miliardo all'anno per Giuliana d'Olanda a Elisabetta d'Inghilterra oltre 800 milioni

Giuliana d'Olanda: un miliardo

Elisabetta d'Inghilterra: 820 milioni

Baldovino del Belgio: 449 milioni

Costantino di Grecia: 350 milioni

Gustavo di Svezia: 341 milioni

Federico di Danimarca: 175 milioni

Principe Bernardo: 82 milioni

Principe Filippo: 78 milioni

La «scala mobile» per la sovrana olandese proposta dal Primo ministro - La graduatoria: Baldovino 449 milioni, Costantino di Grecia 350, Gustavo di Svezia 341, Federico di Danimarca 175. Johnson ha soltanto 62 milioni (e paga le tasse)

AMSTERDAM, sabato sera.

Son tempi difficili anche per i pochi sovrani che ancora circolano in Europa. Con tutta la discrezione del caso, pare che alcuni si siano lamentati perché non riescono più a far quadrare il bilancio familiare come un tempo. Il costo della vita aumenta, dicono, e la vita d'un monarca implica spese di rappresentanza elevatissime.

Di queste rimostranze in Olanda s'è fatto interprete il primo ministro Jo Cals: la regina Giuliana aveva sinora uno stipendio annuo inferiore di poco al mezzo miliardo; Cals ha proposto al parlamento di radioppiarglielo dal 1° settembre. A dispetto delle difficoltà economiche del paese, ci sono poche probabilità che la legge sia respinta dai deputati. Ugualmente l'appannaggio del principe consorte Bernardo sarà elevato da 51 milioni e mezzo a 82 milioni. La principessa Beatrice e il marito Claus dal canto loro hanno un margine di 80 milioni.

Giuliana d'Olanda passa così in testa alla classifica degli stipendi reali. Finora era preceduta da Elisabetta d'Inghilterra con circa 820 milioni annui (Filippo di Edimburgo, il marito, ha «solo» 78 milioni). Ma il primo ministro del Paesi Bassi ha precisato che il potere d'acquisto del fiorino è calato e in compenso è cresciuto bruscamente il prezzo che i sovrani debbono pagare per mantenere il decoro familiare. Nel suo appassionato discorso non ha fatto cenno alle proprietà private della regina, et pour cause. Giuliana è sotto questo aspetto la donna più ricca del mondo, titolare di una fortuna sparsa per il mondo e calcolata a 450 miliardi.

Giuliana possiede terreni (in Africa ne ha uno di oltre 50 mila chilometri quadrati, più vasto del Piemonte), compagnie aeree (nella KLM le appartengono azioni per più di un miliardo e mezzo), petrolifere (un miliardo e mezzo nella Standard Oil e nella Royal Dutch Petroleum), minerarie in genere (circa 10 miliardi nella Anaconda Copper, estrazione e lavorazione del rame). In America, a New York, un intero palazzo è occupato dai legali che curano gli interessi della famiglia.

Lo stipendio ufficiale, come quello d'ogni re, è esente da tasse. Al terzo posto nella classifica è re Baldovino con 449 milioni l'anno. Seguono Costantino di Grecia (350 milioni), Gustavo di Svezia (341 milioni) e Federico di Danimarca (175 milioni). Al loro cospetto il Presidente degli Stati Uniti è un povero: il Parlamento americano gli concede infatti appena 62 milioni e mezzo l'anno (sui quali paga le imposte) più 25 milioni esenti da tasse per le spese di rappresentanza.

n. s.

Mai partita al mondo ha destato tanto interesse

Ore 15,50: INGHILTERRA-GERMANIA con telespettatori in due Continenti

Centomila persone allo stadio di Wembley, quattrocento milioni davanti gli schermi della tv in Europa, Canada e America del Sud - In gran forma i britannici favoriti dall'ambiente

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, sabato sera.

Stadio di Wembley, ore 15,50, scendono in campo Inghilterra e Germania per disputare la finalissima dei campionati mondiali di calcio. Centomila tifosi sulle gradinate e in tribuna. Quattrocento milioni di spettatori davanti agli schermi televisivi di tutto il mondo (in Europa, in Canadà e nell'America del Sud), una cifra eccezionale, che nessun avvenimento sportivo era mai riuscito a richiamare.

L'Inghilterra è la organizzatrice del torneo e la padrona di casa. Essa è giunta fino al traguardo finale senza giocare gran che bene, è giunta fin dove è giunta anche grazie ai favoritismi di cui l'ha colmata il comitato organizzatore. Per quasi tutta la durata della competizione l'undici britannico non ha mai abbandonato lo stadio di Wembley, sede naturale della sua attività. Giunta alle semifinali la squadra si è trasformata, è «esplosa» si può dire, in un grado di forma che ha soddisfatto tutti quanti. Fino ad ora, in sostanza, i bianchi hanno fatto cose mediocri e cose belle. Molto, se non proprio tutto, dipende adesso da quale delle due vie gli inglesi seguiranno nella gara finale. Se ricadono nel gioco poco incisivo delle prime partite, rischiano di perdere; se invece si mantengono al livello della semifinale contro il Portogallo hanno probabilità di vincere.

La Germania dell'Ovest, noi l'avevamo pronosticata fin da principio come finalista. E' squadra salda, solida, compatta, creata si potrebbe dire appositamente per le fatiche del torneo. I suoi uomini, che sono tutti di una classe che può essere definita come eccezionale, sono forse quelli che sono stati meglio preparati di tutti nella manifestazione. Si trovano proprio al momento cruciale del torneo in condizioni fisiche ottime. Anche il loro morale viene descritto come alto: non temono la lotta, non rifuggono dagli incontri duri.

Vittorio Pozzo

INGHILTERRA (maglia rossa)	
Banks	1
Cohen	2
J. Charlton	5
Moore	6
Wilson	3
Ball	7
Stiles	4
Hurst	10
Hunt	21
B. Charlton	9
Peters	16

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Gli inglesi giocheranno in maglia rossa per consentire ai tedeschi di mantenere il loro colore abituale, il bianco.

TV: collegamento in Eurovisione sul primo canale dalle ore 15,50 (si calcola che assisteranno all'incontro oltre 400 milioni di telespettatori).

RADIO: cronaca diretta sul nazionale dalle ore 15,55

(In caso di parità anche dopo i tempi supplementari, la gara verrà ripetuta martedì).

GERMANIA (maglia bianca)	
Tilkowski	1
Hottges	2
Schnellinger	3
Beckenbauer	4
Schulz	5
Weber	6
Held	10
Haller	8
Seeler	9
Overath	12
Emmerich	11

Anche per il calcio splendido isolamento?

— Caro George, se anche negli Stati Uniti il calcio fosse popolare, non ci resterebbe un amico al mondo.

(dal «Daily Express»)

Monito dell'asso brasiliano Pelé

L'arte del foot-ball rischia di morire

Londra, sabato sera.

Prima di lasciare l'Inghilterra, Pelé, il miglior giocatore della squadra brasiliana, due volte campione del mondo, ha confidato a un giornalista del «Sunday Telegraph», David Miller, amare previsioni sull'avvenire del football internazionale. L'atleta, com'è noto, si era infortunato seriamente durante la partita con il Portogallo riportando lo strappo dei legamenti di un ginocchio nello scontro con un avversario.

«La gente — ha detto Pelé — afferma che ho simulato l'incidente. La verità è che a distanza di parecchi giorni non posso ancor piegare la gamba tanto è gonfia. In tutte le gare disputate sono stato preso di mira — cioè preso a calci — deliberatamente perché mi consideravano l'uomo da neutralizzare. Io accetto sportivamente la sconfitta, non faccio commedie per gli incidenti di cui sono stato vittima, che al massimo rafforzano la mia intenzione di ritirarmi dallo sport fra un anno o due. Ma sostengo che in questo modo il football è diventato impossibile.

«Il pubblico ha applaudito la nostra bravura nel controllo della palla — prosegue Pelé — e ha apprezzato la nostra insistenza negli attacchi aperti anche mentre eravamo in svantaggio. Ma per quanto io ho potuto constatare, due sole squadre in questo campionato hanno giocato in modo "aperto": il Brasile e l'Ungheria. Orbene si può dare spettacolo e attaccare soltanto se si permette all'avversario di fare altrettanto. Barricandosi in difesa si soffoca ogni iniziativa: si rinuncia ad un confronto leale per trasformarlo in un corpo a corpo. Tanto varrebbe applicare anche da noi le regole del football americano, in cui gli atleti gareggiano con il casco e la divisa imbottita. Per battere una formazione ostruzionistica ci son due modi: giocare allo stesso modo, oppure aver buoni arbitri che non abbiano paura di espellere chi commette troppi falli.

«In questo clima intimidatorio, i calciatori scendono in campo già pieni di paura. Sanno che più della bravura conta la forza fisica. Si segnano sempre meno goals e i falli aumentano in proporzione inverosimile. Le nuove tattiche richiedono sempre più giocatori in difesa, cosicché gli attaccanti debbono arretrare, e ricoprire un doppio vuoto con grande dispendio di energia. E' in queste tattiche che io vedo il limite odioso del football nell'avvenire.

«Giocatori come quelli che stan emergendo in Europa, non possono resistere che a pochi anni di carriera. La cadenza furiosa del gioco (con eventuale uso di eccitanti), ma soprattutto i falli che subiscono li logorano in fretta. Con tali sistemi non avrebbe mai potuto esistere una squadra come quella brasiliana che ha dominato la scena mondiale per otto o dieci anni: i suoi membri non sarebbero sopravvissuti alla prova.

«Il Brasile aveva creato la sua fama sull'intelligenza del gioco, sullo scatto e sul ritmo. Ci chiamavano la squadra dei "danzatori" perché il nostro segreto era nell'improvvisa variazione del passo: una combinazione di fiuto e bravura. Era football vero — era un'arte — e sarebbe un peccato che anche in patria cambiassimo stile. Ne scapiterebbe lo sport, vittima di rozzi espedienti. Io spero che la Federazione internazionale e i congressi degli arbitri discutano questi problemi: e trovino il modo di proteggere l'incolumità dei campioni di domani, non importa a che nazione appartengano».

La tragedia di SUSA

Si indaga sugli ultimi giorni della studentessa morta per pratiche illecite - La madre nuovamente interrogata

Servizio e foto a pagina VII

CRONACA CITTADINA

La maggior parte dei torinesi fra poco in vacanza

Ressa alla stazione Chiusi negozi e ritrovi

Entro il 10 agosto vanno in ferie i dipendenti dei grandi stabilimenti - Esaurite le «prenotazioni» sui treni - Aria di smobilitazione in città: resteranno aperti solo metà dei cinema e dei locali pubblici

Grande animazione a Porta Nuova. Già ieri c'erano lunghe code agli sportelli della biglietteria e stamane la ressa era anche maggiore; particolarmente numerose le richieste per il Meridione, la riviera ligure, la costa adriatica.

Su ogni treno esiste un certo numero di posti che possono essere prenotati con molto anticipo: un totale di 3748 posti per ogni giorno. Ma è inutile cercarli ora: sono andati a ruba già un mese addietro, quando le prenotazioni sono state aperte.

Treni straordinari

Oggi e domani funzionano i seguenti treni straordinari: Torino p. 20,30 - Reggio Cal. a. 16,15; ferma a Asti, Alessandria, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Roma Ostiense, Napoli, Salerno, Sapri, Maratea, Paola, S. Eufemia-Lamezia, Villa S. Giovanni.

Torino p. 20,45 - Lecce a. 18,12; ferma a Asti, Alessandria, Tortona, Voghera, Piacenza, Fidenza, Parma, Reggio E., Modena, Bologna, Rimini, Pesaro, Ancona, S. Benedetto, Giulianova, Pescara, Termoli, S. Severo, Foggia, Barletta, Bari, Brindisi.

Gli altri convogli ordinari vengono rinforzati al massimo, nei limiti della disponibilità di carrozze.

Ferie nelle fabbriche

Il mese di agosto, come sempre, è il periodo di punta delle ferie. Molte aziende sospendono l'attività per la pausa estiva. La Fiat e la Lancia chiudono da lunedì 8 a sabato 27 compreso, la Ceat dal 8 al 24 agosto, la Michelin dall'1 al 21, la Viberti dall'8 al 22, la Pininfarina dall'8 al 28, l'Orsat di Settimo dall'8 al 22, la Facis dall'8 al 27 e così via. Altre fabbriche non interrompono completamente l'attività ed i dipendenti vanno in ferie a turno.

Saracinesche abbassate

NEGOZI — Numerose categorie di commercianti si sono accordate per le ferie a turni. Metà delle macellerie saranno chiuse dall'1 al 15 agosto, l'altra metà dal 15 al 28. I lattai vanno in vacanza in due scaglioni nelle settimane dall'8 al 21. I negozianti di ortofrutticoli hanno stabilito in linea di massima turni dall'1 al 15 e dal 15 al 30. Nessuna decisione comune invece per i negozi di abbigliamento e merci varie.

I distributori di benzina, infine, saranno chiusi a turno dall'8 al 21.

BAR E CINEMA — Nel mese di agosto rimangono chiusi a turno tutti i locali per spettacoli cinematografici. Gli esercenti si sono accordati in modo che funzionino, in ogni zona, due sale su tre. A Torino manca un cinema all'aperto. Quanto al teatro, l'Ente manifestazioni torinesi ha quasi terminato il programma di spettacoli estivi ai giardini reali: le rappresentazioni si concludono il 4 agosto.

Per i bar e i ristoranti ogni proprietario dispone come meglio crede, non vi sono turni di chiusura per ferie.

Tra le mète preferite dai torinesi per le vacanze hanno ancora la prevalenza quelle tradizionali: le vallate alpine, la riviera ligure, il litorale tirrenico e adriatico. Si calcola tuttavia che oltre il 15 per cento si spingano fino alle coste della Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna dove esistono ridenti spiagge solitarie e una popolazione ospitale.

Vanno all'estero

Sempre più diffusi i viaggi all'estero. Le prenotazioni più numerose — rilevano le agenzie di viaggio — sono state fatte per la Grecia, le isole dell'Egeo, la Spagna e l'Olanda. La Grecia, in particolare, quest'anno è di moda, anche per i prezzi moderati. Un notevole richiamo esercitano i paesi dell'Europa Orientale: presso una nota agenzia torinese le prenotazioni per l'Unione Sovietica, l'Ungheria e la Romania sono esaurite fino al 5 settembre.

Alberghi al completo

Molti torinesi, soprattutto i giovani, preferiscono i viaggi ad un distensivo soggiorno in mare o in montagna. Vanno in crociera (ve ne sono di breve durata e con prezzi abbastanza accessibili) o ricorrono agli «inclusive tours» delle agenzie dove viaggio e soggiorno in albergo sono compresi nel prezzo globale. Numerosi alberghi di Courmayeur, Bardonecchia, Campoluo, Cervinia e Cogne sono al completo fino al 20-25 agosto. Chi non ha ancora prenotato è bene che si affretti: altrimenti dovrà adattarsi a sistemazioni di fortuna.

Il 60 per cento dei torinesi parte per le grandi vacanze in auto, il 30 per cento in treno, il resto in pullman e in aereo.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+27
MINIMA	+17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) 18,9; ore 8: 18,7; umid. 69%; press. 720,4. Quasi sereno. Previsioni: nuvolosità variabile. Temp. a Caselle: mass. 28,2; min. 15,8; ore 8: 17,2.

In sei giorni 900 multe per passaggi con il «rosso»

Nel quadro della «Campagna del silenzio e dell'educazione stradale» i vigili urbani controlleranno rigorosamente nella prossima settimana la velocità dei veicoli.

In sei giorni, dal 20 al 25 luglio, i vigili hanno fatto in totale 2000 contravvenzioni per infrazioni diverse (escluse quelle per la sosta vietata e la zona disco). Tra l'altro sono stati multati 900 automobilisti e motociclisti che hanno attraversato un incrocio con il semaforo rosso o giallo, 128 per «abuso di segnale acustico», 484 per rumori molesti.

Fra i neo-ragionieri

Piercarlo è il migliore

Complimentato dai professori: ha la media del 9

Piercarlo Frigero, 19 anni, non è il solito «sgobbone»

Essere promossi con la media del 9 agli esami di abilitazione per ragionieri è un'impresa in cui pochi riescono. Piercarlo Frigero, un ragazzo di 19 anni, abitante in via Cardinal Alimonda 3, è uno di questi. Ieri mattina è stato complimentato dai compagni dell'Istituto Quintino Sella e dai professori per il brillante risultato.

E' un ragazzo molto alto, magro, pallido. «Ho studiato con un certo impegno per tutto l'anno — *ci ha detto* — ma senza perdere di vista anche altri interessi al di fuori della scuola. Nel periodo di esami mi sono applicato maggiormente, come penso facciano tutti, anche gli ultimi della classe. Non ho però quasi mai superato le 8 ore di studio giornaliere».

Piercarlo Frigero non è il solito sgobbone. Gli piace la vita all'aria aperta, ama andare a pescare e leggere buoni libri. E' rimasto molto soddisfatto di aver preso il diploma così brillantemente, ma si rende conto che ora all'Università incontrerà maggiori difficoltà. Si iscriverà alla facoltà di Economia e Commercio.

Ieri sera è partito per le vacanze. Ha raggiunto i genitori che sono in villeggiatura a Lanzo. «Spero che il tempo sia bello — *ha detto* — mi piace molto pescare, risalire i torrenti, passeggiare per i boschi e cercare funghi. Ho trascorso tutto il tempo trascorso sui libri per questi esami penso proprio di aver bisogno di respirare un po' d'aria pura, di fare del movimento. Poi dovrò ricominciare a studiare con impegno perché oltre a laurearmi nel minor tempo possibile vorrei farlo anche con un buon punteggio».

«Spero di diventare insegnante di Economia e Diritto. So che non è una delle carriere più redditizie — *ci ha detto* — e che i professionisti guadagnano molto di più, ma francamente mi sento portato verso l'insegnamento. I soldi non sono tutto nella vita; sacrificare il proprio "io" per il denaro, a mio avviso porta ad un fondo di insoddisfazione». *Una considerazione profonda, che può far capire perché Piercarlo Frigero è stato promosso con la media del 9.*

Da lunedì nuovo percorso per gli autobus del «G»

Per venire incontro alle necessità degli abitanti dell'Oltrepò, l'Atm ha deciso di modificare da lunedì prossimo il percorso degli autobus G rosso e G nero. *Fra piazza Vittorio Veneto e corso Fiume*, anziché sulla riva sinistra del Po (corso Cairoli) saranno instradati sulla riva destra (corso Moncalieri).

Depositate le richieste del PM

Le accuse a Bertolio: concorso in corruzione

Irregolarità nell'acquisto di divise?

Giacomo Bertolio, 64 anni

Il giudice istruttore dottor Fioravanti prenderà in esame, nei prossimi giorni, la requisitoria presentatagli dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonu contro il cav. Giacomo Bertolio, i titolari della ditta «Ma-Gi» e la signorina Teresa Bonacossa. L'inchiesta nacque dalla scoperta, nei libri contabili della ditta, fallita agli inizi del '65, di una voce «Bertolio - 400.000», che richiamò l'attenzione del curatore, dott. Roberto Palco.

Non è possibile conoscere esattamente il contenuto del documento del dott. Bonu, coperto dal segreto istruttorio, ma si ha tuttavia motivo di sostenere che il magistrato abbia configurato il reato commesso dal funzionario dell'Atm — era capo degli approvvigionamenti e noto negli ambienti sportivi per esser stato arbitro internazionale di calcio — in una forma non particolarmente grave. Si tratterebbe di corruzione e non di concussione: Giacomo Bertolio, che ha ora 64 anni, avrebbe ricevuto dai beneficiari della fornitura di divise per i tranvieri un compenso per l'illecito favore, ma non lo avrebbe sollecitato.

In Appello un impiegato disonesto di Valenza

Disposto a «ritoccare» la Vanoni solo in cambio di 110 mila lire

Prese il denaro da un'anziana vedova che invano aveva cercato di farsi ridurre legalmente le imposte - E' già stato condannato a 2 anni dal tribunale di Alessandria

I magistrati di appello prenderanno, prossimamente, in esame il caso di Domenico Vallario, quarantacinquenne, impiegato dell'ufficio delle imposte di Valenza che aveva chiesto ad una vedova 110 mila lire, per ridurre l'imponibile della «Vanoni». Il Tribunale di Alessandria lo condannò a 2 anni e tre mesi di carcere riconoscendolo colpevole di concussione.

La difesa ha presentato ricorso per invocare dalla Corte una riduzione della pena, anche in considerazione che la vedova, Marina De Bandi, assistita dall'avv. Garbarino, ha rinunciato alla costituzione di parte civile.

Il Vallario era giunto a Valenza, dall'ufficio di Carpi (Modena), nell'agosto dello scorso anno. In quei giorni cessava di vivere il segretario comunale di Bassignana, Innocente Romani, e la vedova Marina De Bandi, un'anziana insegnante elementare, residente ora ad Alessandria, riceveva l'invito, dall'ufficio delle imposte di Valenza, a consegnare i documenti per il controllo della complementare.

Domenico Vallario

Raccolti i prospetti degli stipendi suoi e del marito, la vedova si presentava, il 23 novembre '65, al Vallario. L'impiegato, dopo aver eseguito alcuni conteggi, spiegava all'insegnante che avrebbe dovuto pagare 480 mila lire tra imposte e multe.

Inutilmente Marina De Bandi cercò di ottenere una riduzione e alla fine firmò un concordato. Il pomeriggio dello stesso giorno il funzionario avvicinò la signora offrendole la possibilità di ottenere un trattamento di favore, mediante compenso. Venne fissata la somma di 110 mila lire e la vedova pregò il Vallario di ritornare da lei verso la fine del mese. Poi denunciò il fatto alla Questura di Alessandria.

Domenico Vallario fu puntuale all'appuntamento il 30 novembre e appena intascato il denaro, trovò all'uscita dall'alloggio il dott. De Feo della Squadra Mobile, che lo dichiarò in arresto.

L'impiegato, dopo un tentativo di attenuare la sua responsabilità, ha confessato piangendo: «E' vero, ho chiesto alla signora quella somma. Mi dibattevo in una drammatica situazione; avevo perso la testa, non sapevo più che cosa facevo e mi sono rovinato».

Il cane pescato

Bill si è sottoposto pazientemente all'operazione

Disavventura di un volpino in montagna

L'amo va a conficcarsi nell'occhio del povero Bill

Un intervento chirurgico salva la vista al cagnolino

Anche un cane può essere pescato: la disavventura è occorsa al volpino del signor Del Negro, di Torre Pellice. Questi se ne era andato a pesca sulla riva di un laghetto della zona ed aveva lasciato che il suo fedele Bill scorrazzasse fra i prati. Nelle vicinanze era un altro pescatore, che si produceva in lanci lunghissimi con notevole successo.

Forse è stata proprio l'abbondanza del pesce che veniva gettato ai suoi piedi, che ha attirato la curiosità di Bill: il cagnolino si è diretto verso il fortunato pescatore ed è rimasto ad osservarlo alle sue spalle, senza che l'uomo se ne accorgesse. Ad un tratto è successo l'imprevedibile: manovrando la canna, il pescatore ha fatto eseguire una lunghissima traiettoria alla lenza, roteandosela alle spalle, poi con un guizzo ha cercato di lanciarla verso l'acqua: un guaito straziante è echeggiato e la lenza non ha obbedito allo strattone del pescatore: l'amo era andato a conficcarsi nell'occhio destro del povero cagnolino, procurandogli un dolore tremendo.

E' accorso il padrone, anche il pescatore si è prodigato per calmare la povera bestia: l'amo era penetrato molto profondamente, sembrava impossibile toglierlo. La bestiola è stata messa in macchina e portata a Torino: occorreva l'intervento di una persona esperta per estrarre l'amo senza che l'occhio venisse irreparabilmente danneggiato.

Il cane è stato operato nella clinica del prof. Ferraro Caro, l'intervento chirurgico è felicemente riuscito, dopo che la parte era stata anestetizzata. L'amo è stato tolto ed un quarto d'ora dopo il volpino dimostrava, con energiche sventagliate di coda, la sua riconoscenza per il veterinario che gli aveva salvato la vista.

Finite le ferie non torna a casa

Un uomo di 46 anni, Luigi Mascaritola, abitante in via Santa Maria 5, è partito un mese fa circa per le vacanze, lasciando moglie e figli e non ha più dato notizie di sé. La donna sperava tornasse la settimana scorsa alla scadere del periodo di ferie, ma l'uomo non si è fatto vivo. Si è rivolta al nostro giornale per un appello: «Torna a casa, sei perdonato, non ci lasciare».

Rubati tutti i vestiti a un sacerdote tedesco

Il sacerdote tedesco Paul Gerwald era giunto ieri sera in macchina sul piazzale di Maria Ausiliatrice. E' entrato nella basilica e si è immerso in preghiera. All'uscita ha visto che i ladri avevano forzato il deflettore della macchina e si erano impadroniti della valigia con tutti gli indumenti e gli effetti personali. Il danno denunciato supera le 300 mila lire.

Taccuino del lettore

◆ **Farmacie aperte domani** (8,30-19,30): c. Giulio Cesare n. 16; p. Carignano 3; c. Orbassano 249; v. Lanza 96; c.so Svizzera 42; v. Nizza 183; c.so Francia 33; v. Ogliastro 4; v. Frejus 100; v. Livorno 2; c. Vinzaglio ang. via S. Quintino; c. Giulio Cesare 168; via Garibaldi 14; c. Re Umberto 88; c. De Gasperi 65; via Stradella 29; p. Vittorio Veneto 11; v. Foligno 60; c. Unione Sovietica 417; c. Montegrappa 56; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; v. San Francesco da Paola 10; via Mazzini 34; v. Nizza 27; c. Maroncelli 26; c. Casale 71.

◆ **Autoriparazioni aperte domani** (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: v. Valperga Caluso 30 (tel. 657.071); v. Quarto dei Mille 15 (734.772); elettrauto: p. Arbarello 2 (544.183); p. G. Modena 4 (690.968); v. Galliari 14 (682.702); v. Tripoli 118 (323.653).

Una ragazza di diciotto anni

Torna alle due di notte e si getta dalla finestra

Aveva promesso di rientrare alle undici - Temeva i rimproveri del padre, che l'aveva cercata nei dintorni

Una giovane operaia ha tentato di uccidersi gettandosi dal terzo piano per timore di essere aspramente rimproverata dai genitori. Le sue condizioni sono molto gravi, è ricoverata all'ospedale Maria Adelaide con riserva di prognosi. Cadendo si è fratturata la spalla destra e nel gesto istintivo di ripararsi il capo con il braccio si è fracassata il gomito sull'asfalto. Si chiama Silvana Crepaldi ed abita con i genitori e due sorelle in un modesto alloggio al terzo piano di via Cuneo 5.

Ieri sera ha chiesto al padre il permesso di uscire. «Voglio fare una passeggiata con un'amica — gli ha detto — ma non farò tardi, alle 11 tornerò». I familiari hanno guardato la televisione e poi sono andati a letto. Erano già passate le 23, ma nessuno si è preoccupato. Il padre pensava che Silvana sarebbe rientrata poco dopo.

Verso le 2 di questa mattina la sorella minore della giovane si è svegliata. E' andata a bere un bicchiere d'acqua in cucina e prima di tornare a letto ha aperto la porta della camera della sorella maggiore. Ha visto che Silvana non c'era e preoccupata ha svegliato il padre. Questi si è vestito ed è sceso nella via.

«Mi sono spaventato, temevo che le fosse accaduto un incidente — ha raccontato il genitore al commissariato —, mia figlia non è mai rincasata così tardi». Nel frattempo la giovane è arrivata. Quando il padre ha visto dalla strada illuminarsi la finestra del bagno è tornato nell'alloggio. Silvana Crepaldi era nel bagno. Sapeva che il padre era sceso per cercarla. Quando l'ha sentito rientrare si è spaventata, non ha avuto il coraggio di affrontare le conseguenze del suo gesto. «Ho appena fatto in tempo ad aprire la porta del bagno — ha detto il padre questa mattina al capezzale della giovane — e Silvana era già sulla finestra. Non lo doveva fare, l'avrei sgridata ma nulla più. Non ho mai alzato le mani sui miei figli».

◆ E' stata inaugurata la strada panoramica che dalla statale del Monginevro, all'uscita di Susa, sale ai 1600 metri di Pian Gelassa.

Si era fatto "harakiri" per amore

Con il ventre squarciato fugge dal San Giovanni

Dall'ospedale è corso a cercare la ragazza di cui si è follemente innamorato - Non l'ha trovata, ha dato in escandescenze ed è scomparso

Polizia e carabinieri cercano Giuseppe Ratti, 19 anni, via Ciamarella 19, fuggito ieri sera dall'ospedale S. Giovanni dove era ricoverato per essersi fatto «harakiri» per i begli occhi di una donna. Si teme possa compiere qualche folle gesto.

Sulla fuga dall'ospedale si sa poco. Un infermiere si è accorto dell'assenza del giovane all'ora di cena: il letto era vuoto. Sono incominciate le ricerche: nessuno aveva visto il Ratti. Approfittando evidentemente di un istante in cui i custodi erano occupati altrove, era riuscito ad infilare la porta ed eclissarsi.

Giuseppe Ratti ha 19 anni

Le tracce del Ratti si perdono definitivamente all'albergo Canaletto in via Accademia Albertina 5 dove abita Maria Rieti, 25 anni, la donna di cui si è innamorato follemente.

Fuggito dall'ospedale, il Ratti si è precipitato all'albergo. Parlava a frasi mozze ed ha chiesto subito di Maria. La donna non c'era. Il giovane ha incominciato a dare in escandescenze, ha rovesciato e spaccato stoviglie. E' stato calmato a stento ed ha lasciato l'albergo prima che arrivasse la polizia. Più nessuno l'ha visto. Come si ricorderà, il giovane era stato ricoverato domenica scorsa nel reparto del prof. Caldarella e sarebbe dovuto restarvi un mese. La ferita che si era inferto al ventre era grave, aveva perso molto sangue. Le condizioni del Ratti erano preoccupanti e certamente le fatiche e l'emozione della fuga non giovano al suo stato.

Il Ratti aveva conosciuto Maria qualche giorno prima, se ne era invaghito e le aveva chiesto di restare con lui. La ragazza gli aveva risposto che ci avrebbe pensato. Ma il giorno dopo il Ratti è andato a cercarla e l'ha incontrata in via Accademia Albertina. «Non posso più vivere senza di te», le ha gridato. Ma la Rieti gli ha risposto: «Non voglio più vederti, lasciami in pace».

Il giovane ha tolto di tasca un coltello a serramanico, ha gridato ancora: «Guarda cosa faccio per te...», e si è squarciato il ventre.

Oltre duemila persone andranno a vivere in abitazioni più umane

Entro ottobre evacuati i «baraccamenti» di San Paolo e via Verdi

Nelle casermette di borgo San Paolo e nel casermone di via Verdi vivono 2035 persone, raggruppate in 412 famiglie; i bambini di età inferiore ai dieci anni sono quasi novecento. Per tutta questa considerevole massa di persone sta per avvenire un cambiamento radicale: entro ottobre saranno sistemati finalmente in case civili. A Torino non ci saranno più «baraccamenti».

Il Municipio valuterà le singole situazioni: i meno abbienti saranno alloggiati in case popolari; quelli che sono in grado di pagare, dovranno trovarsi una sistemazione pagando l'affitto a prezzo di mercato.

Le Casermette verranno risanate e ripulite e torneranno ad ospitare i militari; lo stabile di via Verdi sarà demolito: l'area è destinata all'Università per la sistemazione delle facoltà umanistiche; la sede in costruzione in corso San Maurizio avrà presto bisogno di essere ampliata.

Pochi capelloni dai giardini reali al Valentino

Beatniks a Torino

Inneggiano alla fratellanza degli uomini, temono l'atomica, mangiano e dormono spesso sulle panchine - Chitarra e abbigliamenti stravaganti sono i loro *hobbies* - Il teorico del gruppo si fa chiamare «Ginsberg» ed è un maestro elementare che ha rinunciato alla scuola

Testo di
FRANCESCO FORNARI

«Beatnik» in Inghilterra, «Provos» in Olanda, «Cappelloni» in Italia: questi i giovani d'oggi, i ribelli, gli anticonformisti ad oltranza: il frutto di una società troppo occupata a rincorrere il benessere, i facili guadagni, la vita tranquilla per potersi interessare ai giovani e ai loro problemi. Ora si incontrano anche a Torino, lungo i viali del Valentino o ai Giardini Reali, riuniti in gruppo, con i lunghi capelli fluttuanti sulle spalle (ma quante sono le parrucche?), gli abiti più fantasiosi, ornati di medaglioni, catene, ciondoli inverosimili. Per distinguersi le loro ragazze hanno adottato le «mini-gonne». Parrucche e calzoni attillati creavano una imbarazzante confusione fra i sessi; la gonna ristabilisce un equilibrio troppo pericolosamente compromesso.

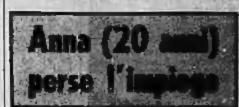
Poi c'è quasi sempre una chitarra. Quel vecchio e simpatico strumento è diventato il simbolo dei «giovani arrabbiati». E' la loro arma, il mezzo usato per accompagnare le canzoni anticonformiste, i balli da neurosi. La musica «beat», la musica che percuote, che fa impazzire. E' la loro droga: ascoltandola si eccitano, si contorcono, urlano come matti. I cantanti alla moda lo sanno e urlano più di loro. La poesia dilaga: i giovani scappano di casa per unirsi in gruppi che vagano senza méta. Le ragazze buttano nella spazzatura ciprie, rossetti e femminilità. Barattano tutto per una gonna cortissima e l'ombretto scuro per gli occhi. Occhi truccati fino all'inverosimile, magliette che sembrano cucite sulla pelle, voce roca per le molte sigarette.

Mangiano quando capita, dormono dove si trovano. Leggono i libri di Bertrand Russell, Jack Kerouac, le poesie di Ginsberg. Ascoltano i dischi di Bob Dylan, che fu un tempo il loro profeta. Sono fieri di tutto questo. Rinnegano con disprezzo gli altri: quelli che lavorano o studiano, che vivono in famiglia e che alla sera escono con la parrucca in tasca per andare a ballare. Essi hanno rinunciato definitivamente alla vita normale, in questo sono dei coraggiosi. Sono dei «ribelli». Col loro comportamento vogliono farsi notare dalla società, ritenuta responsabile di tutti i mali che affliggono l'umanità. Vogliono cambiare il mondo. Cercano la fratellanza fra gli uomini, auspicano il ritorno ad una forma di vita semplice e comunitaria.

Hanno grandi ideali, ma idee un po' confuse, spesso contrastanti. Odiano la guerra, ma non sempre rifuggono dalla violenza per imporsi. Nessuno li prende sul serio. Capelli lunghi, «blue-jeans» rattoppati e catene, non sono argomenti validi. Hanno scelto uno strano modo per protestare: per essere troppo anticonformisti sono spesso messi in ridicolo. Gli adulti non prendono sul serio le loro canzoni «beat», le musiche «yé-yé», i ciondoli e le parrucche. Per quanto tempo resisteranno ancora? Già si sono avute delle defezioni. Qualcuno non si è presentato all'appuntamento. Ha abbandonato il gruppo e rinnegato la vita randagia. Un parrucchiere impietoso con pochi colpi di forbice ha tagliato la lunga chioma. Sono tornati a casa a capo chino, sconfitti. L'avventura è finita.

Gli altri continuano a vagare. Si sentono fuori posto, in un mondo ostile. Cantano: «Ma che colpa abbiamo noi, se non siamo come voi?». Già, davvero; quale colpa? La polizia li ha fermati più volte, sollecitata dalle proteste di cittadini per bene, indignati alla vista dei «beatniks». Ma sono stati in genere rilasciati dopo una solenne ramanzina. I «capelloni» pacifisti sono candidamente convinti di esser nel giusto. Disprezzano il denaro, le forme, le buone consuetudini. Dicono di rispettare il codice e la costituzione, invocano fra i loro modelli perfino San Francesco e Jacopone da Todi.

In un angolo dei Giardini Reali un «capellone» posa per una fotografia in minigonna

Anna (20 anni) perse l'impiego

«Per l'altra gente il nostro modo di vivere è strambo. Pensano che lo facciamo per posa. Ci considerano degli sfaccendati, senza voglia di lavorare. Noi ragazze siamo mal giudicate: ci guardano con disprezzo, è facile capire cosa pensa la gente quando ci vede passare».

Chi parla così è Anna, 20 anni. La chiamano la «Vergine Squaw», soprannome che ricorda i romanzi di Salgari. Ha lasciato la famiglia parecchi mesi fa. Era impiegata, ma è stata licenziata. «Il nostro modo di vivere è semplice — racconta — purtroppo in mezzo a noi vengono anche elementi non graditi. Giovani attratti dalla novità, in cerca di facili avventure. La gente non dovrebbe confonderci con questi tipi».

«Io non rimpiango nulla della mia vita passata. Ora ho finalmente raggiunto la serenità. Sento che la mia vita serve a qualcosa. Ognuno di noi dà il suo contributo per permettere al movimento di espandersi, di fare nuovi proseliti; per far conoscere le nostre idee agli altri. Ritengo che farsi una casa, crearsi una famiglia in un mondo che può essere distrutto improvvisamente da un momento all'altro sia stupido. Ho raggiunto la felicità interiore; me ne sono accorta una mattina quando, dopo aver dormito su una panca dei Giardini Reali, mi sono svegliata contenta di essere viva, anche con le ossa rotte e la fame arretrata di due giorni».

Un capellone (a destra) dà lezione di chitarra a una ragazza. I «beatniks» torinesi si riuniscono in un locale di borgo San Paolo a recitare poesie e a interpretare canzoni che compongono essi stessi, imitando gli americani Bob Dylan e Joan Baez. Qualche settimana addietro decisero anche uno sciopero della fame. Ma dopo un giorno ripresero a mangiare panini e patatine fritte, così che sembra costituiscano la base della loro alimentazione. Di sedere a tavola con piatti e forchette naturalmente non si parla nemmeno

Si interessano anche di letteratura e spesso fanno irruzione nella biblioteca civica

«Ci vestiamo così per essere notati»

Hanno rinunciato anche ai loro nomi. Si fanno chiamare «Gesù», «Ginsberg», «Liverpool», «Calabria», la «Vergine squaw», «La grisa», «Il Santo». Il primo è il capo riconosciuto del gruppo. Capelli rossastri lunghi fin sulle spalle, occhiali scuri a qualunque ora del giorno e della notte. Calzoni e giubbotti inverosimili. Stivali col tacchetto. Il teorico del gruppo è «Ginsberg», un maestro elementare di 25 anni. Porta sempre con sé una macchina da scrivere e una risma di carta. E' un poeta «beat» per intenderci.

Ha insegnato alle elementari sino all'anno scorso. Non sa se tornerà ancora alla scuola. «Mi sono votato interamente a questa vita — racconta —. Noi cerchiamo di dissotterrare la personalità degli uomini, sepolta dalle macchine e dagli elettrodomestici. Siamo alla ricerca di qualcosa che l'umanità ha dimenticato da troppo tempo: l'amore per i propri simili. Dalle generazioni che ci hanno preceduto non abbiamo niente da imparare: guerre, solo guerre. Sei milioni di ebrei uccisi, campi di sterminio, violenza. Noi lottiamo per costruire la società ideale, basata sulla fratellanza fra i popoli. Siamo contro ogni forma di compromesso. Se un uomo è libero è padrone del mondo e non farà mai del male a un suo simile».

Nella discussione interviene «Gesù». «Abbiamo rinunciato a tutto, anche ai nostri nomi, perché ripudiamo la società in cui viviamo. Fra noi non ci sono barriere razziali: siamo tutti uguali. Il nostro travestimento serve a dimostrare alla gente che la pensiamo in un altro modo. Se un giorno le nostre idee saranno accettate, non ci sarà più bisogno di tutto questo».

Uno spuntino accanto a una fontana: i panini sono acquistati in comune

Tiro della gonna tra i «big» dell'alta moda

Dior allunga al polpaccio Cardin resta al ginocchio

Il conflitto sul livello degli orli continua: entrambe le tendenze trovano sostenitrici - Abiti maliziosamente «sexy» con ampie fenditure al posto delle cerniere lampo - Qualche consiglio per vestire come Jeanne Moreau (a patto di non avere fianchi)

Servizio telefonico particolare

Parigi, sabato sera.

Mentre tutta Parigi parla ancora del tiro inaspettato che Christian Dior ha giocato alla moda delle gonne corte proponendo la spettacolare lunghezza del prossimo paltò invernale, Pierre Cardin ha radunato oggi le migliori sue forze di fantasia e raffinatezza per insistere più che mai sugli orli succinti.

Qualificate rappresentanti della stampa specializzata (Elsa Robiola per l'Italia, Ruth Lynam per l'Inghilterra, Eugenia Sheppard per l'America), intervistate da un noto giornale francese sul loro punto di vista di esperte hanno dichiarato il loro entusiasmo a proposito del suggerimento nuovo di Marc Bohan. D'altra parte da Cardin gli applausi del pubblico sono stati concordi: il conflitto tra i diversi livelli degli orli, dunque, continua.

Anche le sostenitrici di Cardin saranno durante il prossimo inverno facilmente riconoscibili: gambe inguainate in calze a disegni fantasia scelte nel colore del vestito o del mantello secondo il già collaudato trucco di far apparire meno evidenti gli orli ridotti; di pesante shetland gli scamiciati sportivi, aperti in modo decorativo sui due lati del corpino, in modo che sia bene in vista il maglione di lana lavorato a coste; a forma di «giustacuore» i corsetti di panno arancio portati su gonne di lana nero, tagliate in sbieco e movimentate da alcune «pinces» plissate; divertente l'abito senza maniche con un fiore stilizzato ritagliato con le forbici al centro vita per lasciare intravvedere la solita maglietta lavorata ai ferri; di reps bianco il paltoncino, completato dal collo di volpe candida oppure il cappotto color violetto di Jacquard lavorato in sbieco sagliente ed ornato da un collettino ad anello con originale risvolto di punta triangolare sul dietro.

Diritti e snelli come camicioni, gli abiti di «crêpe» ma maliziosamente «sexy» a causa di certe fenditure che tengono il posto delle chiusure lampo di prammatica e permettono così il gioco del «ti vedo e non ti vedo»; alti e rigidi i colletti che cingono il collo e si arrestano sulla nuca con un nodo, che scende con due lunghe bande sulla schiena nuda; costantemente in vista le spalle sia in abiti da gran sera a petali di velluto in due tinte — splendido l'accordo «bleu marin» e verde «chartreuse» — sia in abiti da «cocktail» che si articolano spesso di bretelle e dei loro serpentini percorsi con o senza preziosi ricami di perle, pietre dure e «paillettes».

Ancora qualche altro suggerimento per essere aggiornate alla linea del sarto preferito da Jeanne Moreau. Per intanto cercare di assomigliare a quest'ultima come proporzioni di figura, poiché solo ad un tipo di donna sottile, senza fianchi e senza curve è permesso un guardaroba del genere, poi, se per caso si possiede una guarnizione di volpe bianca, che il tempo ha inesorabilmente ingiallito, provvedere subito a farla tingere in un colore vivace (verde menta, giallo limone, arancio) sul campione identico del tessuto che servirà per il cappotto. Procurarsi gli ultimi bottoni novità di cristallo bianco e sostituirli sulla «redingote» dell'anno scorso ed infine, con un paio di forbici affusolate e molto coraggio ritagliare secondo la propria fantasia «carré» di un abito di «crêpe» nero di linea tubolare; lo scopo, in questo caso, sarebbe quello di lasciare gli angoli delle spalle scoperti nel più geometrico dei modi, caro allo Cardin.

Savina Roggero

Il «sarto della plastica», Paco Rabanne, con due indossatrici, presenta le sue creazioni di sottilissimo laminato plastico (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

LE MANIFESTAZIONI DELLA VALLE DEL CERVO

Miss Piemonte eletta stasera ad Andorno

Le quattordici candidate sfileranno in costume da bagno e in abito da sera - Noti attori nella giuria

L'indossatrice Laila Gheppino, di 18 anni, Miss Torino

Biella, sabato sera.

Quattordici avvenenti ragazze, in rappresentanza delle sette province piemontesi, si contendono questa sera ad Andorno Micca, il titolo di più bella del Piemonte e il diritto di partecipare alla finalissima del concorso per l'elezione di Miss Italia 1966, che si svolgerà a Salsomaggiore dal 2 al 4 settembre prossimo. Lo scorso anno, come è noto, il titolo venne assegnato ad Alba Rigazzi.

La finale regionale si svolge al «Parco La Salute», nel quadro dei festeggiamenti del «Ferragosto Andornese». Ogni estate da trent'anni, un comitato, attualmente presieduto dal signor Efrem Gallera, organizza un ciclo di manifestazioni che si susseguono per un mese: finalità del «Ferragosto Andornese», la valorizzazione della valle del Cervo, ricca di attrattive turistiche, e la beneficienza. L'utile della gestione viene infatti devoluto agli enti assistenziali.

Le quattordici candidate devono affrontare due sfilate: la prima, in costume da bagno e a bordo di fiammanti spider messe a disposizione dalla Fiat, è in programma per il tardo pomeriggio; l'altra, in abito da sera, avverrà al «Parco La Salute», durante una pausa della veglia danzante. Le aspiranti al titolo di Miss Piemonte saranno presentate da Luciano Minghetti. La giuria cui è affidato il non facile compito di scegliere la più bella, è composta da noti esponenti del mondo dell'arte, della cultura e della musica leggera.

Celebrata a Cuneo

Festa dell'amicizia tra Italia e Francia

Cuneo, sabato sera.

(g. m.) Inizia domenica con un raduno di aste storiche delle due repubbliche, la festa dell'amicizia italo-francese, che Cuneo celebra ormai da alcuni anni, per cementare sempre più i rapporti di simpatia e di collaborazione fra piemontesi, nizzardi e provenzali.

I festeggiamenti occuperanno l'intera settimana, per concludersi il 7 agosto, con un incontro fra le nostre autorità e quelle della Costa Azzurra.

Venerdì il Teatro Stabile di Torino rappresenterà all'aperto, nel Parco della Resistenza, il «'l Cont Piòlet». In questi giorni i turisti francesi, ospiti per la villeggiatura della nostra provincia, sono oltre cinquemila.

Mostre d'arte

Manlio Rho e il primo astrattismo

Se penso che su cento articoli relativi al mondo del cinema, almeno novanta frugano — forse soltanto con intento reclamistico — nella vita privata, vera o supposta degli interpreti del giorno, e ignorano la loro arte, non mi stupirò certo che anche per un avvenimento qual è la Biennale di Venezia, il gusto dello scandalo e persino le propensioni giornalistiche per i fatti della così detta «nera», abbiano finito col prevalere sulle motivazioni culturali.

Tra tanto clamore che, ad esempio, s'è fatto per l'ormai famosa Camera tattile del giapponese Ay-O, [illegible] m'è parso, ha sentito la necessità di darsi una ragione del fenomeno, che va inteso [illegible] per [illegible] la degradazione d'una sensibilità estremo-orientale per tradizione fortemente erotica: una volta espressa con la più squisita e delicata raffinatezza e portata oggi in questi casi sino alla brutalità che tocca — questo sì — il cattivo gusto, ma che non mi sentirei di negare tout court nelle sue possibilità di arte espressiva.

Il discorso per il quale m'ero incamminato era però un altro. Vale tuttavia anche questo per rammaricare che tra tanto rumore e tante levate di scudi, si sia data l'impressione che questa Biennale non avesse una sua linea e soprattutto opere valide, capaci di destare l'interesse del visitatore.

Che questo vi sia, può viceversa provarlo anche l'attenzione che molti musei hanno riservato alla manifestazione allo scopo di accrescere con nuovi acquisti le loro collezioni. Tra questi, naturalmente, il Museo Civico di Torino che, attraverso la tempestiva presenza della sua «missione» guidata dal sindaco prof. Grosso e dal direttore delle civiche raccolte, dr. Mallè, ha fissato la sua attenzione, per quel che è appena trapelato, nelle sale in cui Nello Ponente aveva riunito alcune sapide testimonianze del Primo astrattismo italiano, sviluppatosi tra Milano e Como nel decennio 1930-'40.

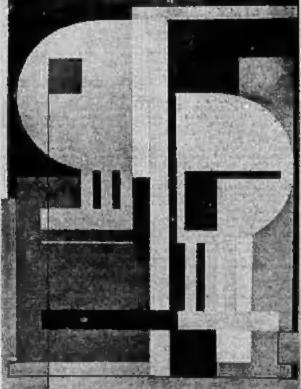
Ottima idea, dunque, questa, poiché la Galleria d'Arte moderna di Torino possiede già dipinti di questo periodo e di tali tendenze. Così accresciuto questo settore potrà risultare anche più compiutamente documentato, ponendo accanto alle opere di Licini, Soldati e di Radice, altre di Fontana, Melotti e di Reggiani, di Veronesi e di Rho.

Proprio di Manlio Rho, a Como — dove nacque nel 1901 e dov'è morto nel '57 — è stata di recente inaugurata una vasta mostra postuma allestita, per iniziativa del Comune, a cura di Alberto Longatti e di Luciano Caramel, nelle sale di Villa Olmo.

L'esposizione si proietta dunque su quel floridissimo periodo che fece di Como un vivo centro culturale. Rho vi portò infatti le manifestazioni del suo spirito creativo lavorando vicino ad amici come l'architetto Terragni, i pittori Mario Radice e Carla Badiali e con altri ancora tra i quali gli architetti Zuccoli, Sartorio, Cattaneo e Lingeri, lo scultore Aldo Galli e il filosofo Ciliberti.

A Milano, su una linea analoga, essi s'incontrarono col gruppo che s'era intanto formato intorno alla galleria «Il Milione» dove con i Ghiringhelli figurarono in primo piano Persico, Pagano, Fontana, Reggiani, Licini, Soldati, Munari, Veronesi. Ed ecco quindi perché anche alcuni di questi sono ricordati in questa mostra con alcune opere per sottolineare così il valore di un momento ormai storicamente definibile.

Il pittore Manlio Rho

La pittura di Manlio Rho rifiutava ogni riferimento con le apparenze del vero per comporsi — come nota con acutezza anche il Caramel in uno dei saggi di cui il catalogo della mostra si arricchisce — attraverso il puro rapporto delle forme. Con maggior propensione, dunque, per l'esigenza d'un rigore strutturale che per gli abbandoni a lirici effetti, anche se tra forma e colore fiorì in lui il gusto d'una silente contemplazione. I suoi dipinti possono infatti apparire persino come geometriche nature morte, non lontane tuttavia da quella struttura che, ad esempio, nei cristalli sono però manifestazioni d'una loro intima vitalità.

MANLIO RHO: «Composizione» (1935), olio su cartone

Anche quando Venezia chiuderà i battenti, Torino potrà dunque continuare a delineare, sia pur nella sua essenzialità, questo interessante momento dell'arte italiana del nostro tempo. E sarà utile anche come esperienza per quanti nel 1935 s'erano indignati di fronte a quella mostra ospitata da Casorati e Paulucci nella famosa cantina che in via Barolo 9 faceva loro da studio. Fu infatti quella, non soltanto la prima «sortita» del gruppo lombardo fuori dell'ambiente in cui s'era formato, ma di fatto, com'è stato riconosciuto, la «Prima mostra collettiva di arte astratta italiana».

Non fu dunque, come allora si sarà pensato, la ricerca del nuovo per il nuovo a stupire questi artisti, ma, in fondo, una maniera di proseguire, su una linea di purismo, quel che da Cézanne al Cubismo era già stato delineato sino a coinvolgere, non diciamo la musicale composizione dell'astrattismo d'un Kandinsky, ma l'ortodossia d'un Mondrian.

E' tuttavia questo ritrovarsi insieme, con queste consonanze, è, insomma, questo sentirsi nel grande solco della storia (con i suoi punti di analogia e i suoi quasi vichiani ritorni) che a volta a volta può confortare l'artista, ma specialmente il pubblico desideroso di intendere indicandogli quel che di autentico e di attuale egli può enucleare in ogni momento dalla massa d'una produzione che talora appare veramente caotica e soffocante. Specialmente il pubblico, diciamo: perché all'artista basta di solito l'imperativo della propria coscienza: una forza che sovente sorregge persino nell'isolamento e nella fame.

Angelo Dragone

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Entusiasmi e follie di tifosi radunati a milioni per il calcio

Una settimana dominata dagli incontri per la Coppa - Collere di siciliani per la sconfitta dell'Italia - Una «trottola» di carta velina - Fra singhiozzi e funerali si chiude Madame Curie - «Dakota», telefilm per popolazioni sottosviluppate - Le impacciate (ma graziose) presentatrici di «Zoom» - Sincero rimpianto per «Cordialmente»

Settimana dominata dal CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO *(8). lo sappiamo, questa è una frase che nei giorni scorsi è stata ripetuta mille volte. Ma è la verità. Tutti gli altri spettacoli sono impalliditi di fronte alle ruggenti riprese che venivano dall'Inghilterra.*

Le statistiche ci diranno quanti milioni di tifosi si sono accalcati davanti al video. Ma con ogni rispetto per la scienza statistica, non abbiamo bisogno di attendere cifre e precisazioni: parlavano da sé i cinema vuoti (con i direttori o le «maschere» melanconicamente sulla porta quasi per lanciare il classico richiamo degli imbonitori del circo «Venghino, signori!»); parlavano da sé le strade deserte, i negozi chiusi prima del tempo, i bar affollati.

Villaggi spopolati

Del resto questo non è avvenuto soltanto nelle città. Le cronache, in Italia e fuori d'Italia, riferiscono di villaggi spopolati, di fattorie abbandonate (e razziate dai ladri), di importanti funzioni religiose che raccoglievano a stento il reverendo e due beghine, di riunioni di partito in cui l'oratore si trovava a discutere con le sedie. Nel giorno dell'incontro Russia-Italia ero a Vulcano, nelle isole Eolie. Mezz'ora prima dell'inizio la saletta TV dell'albergo era piena di gente piombata da ogni parte: villeggianti, pescatori, barcaiuoli, gitanti in passaggio, crocieristi sbarcati a nuoto da certi vecchi velieri galleggianti detti «cadfazzi», baroni siculi, commendatori lombardi, bambini, carabinieri [illegible] della loro tendopoli. La saletta era angusta, il caldo terribile, tutti erano a torso nudo e [illegible] si affacciava [illegible] la soglia vedeva una scena indimenticabile: «otto o dieci grani nuvola del fumo delle sigarette si stipavano e s'agitavano certo, toraci sudati laddove ci sarebbe stato, ragionevolmente, il posto per non più di venti persone; e sopra quei toraci da dannati danteschi erano piantate teste feroci, facce stravolte, con gli occhi fuori dalle orbite e le bocche continuamente spalancate in urla di rabbia; nella scatola rovente di quella stanza c'era da crepare (mentre alla distanza di trenta metri il mare, meraviglioso, era percorso da una leggera brezza) ma nessuno si muoveva. Alla fine la collera per la sconfitta esplose. Furono sfondate alcune sedie, infranti bicchieri e bottiglie, andò in pezzi un innocente gatto di maiolica, per poco un energumeno non entrò con il cranio nello schermo del televisore. Segretario e barista dell'albergo durarono fatica a cacciar via i più frenetici. Sul pavimento c'era di tutto: un migliaio di cicche, giornali sportivi appallottolati, noccioline, frutta spiaccicata, due berretti di tela, un orologio in frantumi, tre o quattro coccoli e una fibbia di giarrettiera femminile sulla cui provenienza inesplicabile si disputò a lungo nei giorni seguenti.

Affidiamo fenomeni di questo genere all'esame degli studiosi di psicologia e sociologia e concludiamo con un'osservazione tanto ovvia quanto obbligatoria: è grazie al calcio d'alto livello che le quotazioni televisive salgono vertiginosamente. Nel 1954 (campionato mondiale in Svizzera), quando la diffusione tv era ancora molto modesta, la spinta all'acquisto degli apparecchi fu data proprio dal tifo. Certi rivenditori ricordano ancor oggi con nostalgia clienti che irrompevano nel negozio gridando «acquisto un televisore, subito! E me lo porti a casa immediatamente! Fra due ore comincia la partita!».

Ma con il calcio e le follie calcistiche punto e basta. Ne riparleremo in settembre. Occupiamoci ora rapidamente delle altre trasmissioni della settimana, quelle che hanno consolato o tentato di consolare [illegible] cui abbiamo ricevuto lettere indignate. Un abbonato di Sanremo ci ha scritto: «Propongo l'abolizione delle riprese sportive che appassionano soltanto la parte meno nobile della nazione».

LA TROTTOLA: *puntata esile, deboluccia. Simpatico Corrado, attivissimi la Mondaini e Pisu ma lo spettacolo quasi non esisteva, sembrava una costruzione di carta velina; si è sorriso qualche volta, non si è riso [illegible]. Infanto fra lacrime, singhiozzi, disgrazie e funerali si è concluso il romanzo* MADAME CURIE, *encomiabile negli intenti (la vita vista come sacrificio, l'inesausto amor coniugale, la dedizione alla scienza, ecc. ecc.) ma fumettistico nella realizzazione pratica. Al confronto* ARIA CONDIZIONATA *era un autentico spasso: per lo meno non deprimeva.*

Raffaele Pisu, Sandra Mondaini e Corrado sono gli animatori del varietà televisivo del sabato sera

PAGELLA TV della settimana	
PRIMO CANALE	
Riprese di calcio	9
La Trottola	6
Madame Curie	5
Riprese di canzoni	5
Salute sotto inchiesta	6
Dakota	4
Zoom	6
Commedia del venerdì	5
SECONDO CANALE	
Riprese di calcio	9
Riprese di canzoni	5
Aria condizionata	7
Film del lunedì	6
Sprint	6
Commedia del giovedì	5
Enciclopedia del mare	7
Cordialmente	8

Film imbarazzante

Lunedì: SANT'ELENA PICCOLA ISOLA, *regia dell'illustre e compianto Renato Simoni, interpretazione dell'illustre e compianto Ruggero Ruggeri; ma Simoni dietro una macchina da presa si stava evidentemente a disagio, Ruggeri nei panni di Napoleone ci stava ancora peggio per cui non diciamo che il film sia apparso dilettantesco, questo no, non ci permetteremmo mai un giudizio così temerario, anzi sacrilego: però, però... Leviamoci dall'imbarazzo e passiamo d'urgenza al martedì. Corretto* SPRINT *e male il* GIROFESTIVAL, *manifestazione canora di dubbio valore e per di più vecchia di un mese. Ma sembra che per la tv le rassegne di canzoni siano da offrire al pubblico solo quando risultano superate e svuotate di ogni interesse immediato. Infatti al mercoledì* NOTTURNO DAL LIDO DI VENEZIA *era in cronaca di un avvenimento già bruciato da alcune settimane.*

No, quella del mercoledì non è stata una serata molto lieta. SALUTE SOTTO INCHIESTA *ha intrattenuto gli spettatori che stavano digerendo laboriosamente la cena con discorsi sulle infezioni veneree e sul pericolo del cancro. Sull'altro canale* LA FELICITA' DOMESTICA, *rimanipolazione di un racconto di Tolstoj, ha sciorinato il consueto, ormai insopportabile corredo ottocentesco di crinoline, parrucche, doppieri, nutrici, pianoforti, balli campestri, ufficiali coperti di decorazioni dalla testa ai piedi, servitori in polpe, mariti musoni, mogli irrequiete ecc. ecc.*

Due rubriche serie

Tutta roba di cui ormai non ci importa assolutamente più niente. Il guaio è che anche gli attori parevano disinteressarsene. Il giovedì ci ha regalato DAKOTA, *una serie di telefilm western chiaramente destinata alle popolazioni sottosviluppate; e insieme, per compenso, due rubriche serie come la* ENCICLOPEDIA DEL MARE, *istruttiva e, dato l'argomento, refrigerante e, come* ZOOM, *in fase di assestamento, comunque di buoni propositi. Circa le due presentatrici di «Zoom» qualche pignolo potrebbe rilevare che sono entrambe un po' impacciate; è vero, ma sono entrambe giovani e graziose; non è forse peggio quando le presentatrici, oltre che impacciate, sono relativamente giovani e relativamente graziose?*

Ieri sera addio stagionale di CORDIALMENTE. *Ce ne dispiace. La rubrica aveva senz'altro dei difetti ma in ogni caso l'aggettivo stimolante le si addiceva: certi argomenti li ha affrontati con un coraggio che, specie se rapportato alla fifa e alla prudenza tuttora circolanti in tv, è apparso enorme. Ha costituito a più riprese un massaggio cerebrale per i pigri, gli indifferenti e i reazionari: e di ciò rendiamo sentite grazie. Rubriche del genere sono indispensabili: in caso contrario la tv rischierebbe di essere una cosa avulsa dalla realtà contemporanea, cioè una cosa morta.*

Ugo Buzzolan

QUESTA SERA ALLA TV

Spettacolo di varietà sul Primo Verdi e Michelangelo sul Secondo

Nel pomeriggio, alle ore 15,50 Inghilterra-Germania di calcio

Lo spettacolo della giornata è la finalissima Inghilterra-Germania del Campionato mondiale di calcio, che radunerà per l'ultima volta davanti al video, alle 15,50, quei milioni di telespettatori che nessuna trasmissione dell'anno è riuscita a richiamare, Festival di Sanremo compreso. E si tratta di milioni veri di occhi ed orecchi attentissimi e non di quelli ottimisticamente presunti e vantati dagli esperti in statistica della Rai-tv, i cui calcoli si basano sempre sul numero delle teleutenze senza tener conto dei piccoli schermi, domestici e dei locali pubblici, che rimangono spenti per ore e giorni interi.

Si convinceranno i programmisti di fronte a questi fenomeni plebiscitari dell'eccezionale [illegible] delle telecronache sportive? Ce lo auguriamo [illegible] di dubitarne di fronte alla [illegible] assoluta insensibilità per un altro avvenimento [illegible] di straordinario interesse della prossima settimana, l'incontro per il titolo mondiale di pugilato tra il detentore Cassius Clay e lo sfidante Brian London di sabato 6 agosto, completamente ignorato dalle telecamere. Eppure il collegamento con Londra non dovrebbe esser poi così difficile se la tv svizzera lo ha incluso nei suoi programmi.

Stasera si può scegliere tra la rivista e l'inchiesta sul nomica del Primo Canale e un concerto di musiche verdiane seguito dalla biografia [illegible] in replica sul Secondo.

* *

Alle 21, sul Nazionale, terzo giro della Trottola, la rivista più che mai attiva affidata al volonteroso impegno di Corrado, Sandra Mondaini e Mario Pisu, rivelatosi insufficiente ad imprimerle la carica per tenerla in moto un'ora intera.

Non per nulla il varietà fa largo ricorso agli ospiti d'onore, piaga cronica delle riviste televisive prive di nerbo proprio ed in questa vedremo infatti stavolta Lina Volonghi, Gianni Morandi e Johnny Dorelli. Vada per la prima, che partecipa insieme con due spettatori al «quiz» dell'oggetto misterioso condotto da Corrado, ma non si sa quale fascino possa sprigionarsi dall'esecuzione da parte del vincitore del «Cantagiro», di una «novità» già ampiamente scontata (e gettonata) come «Notte di Ferragosto» e dall'esecuzione che ripete ancora una volta Dorelli della canzone-sigla, «Al buio sto sognando», del suo infelice «Johnny Sera». E' vero che la seconda serve di pretesto a Pisu per fare il verso ai principali personaggi dello «show», da Dorelli a Dorellik, da Margaret Lee a Paola Borboni, ma la parodia riuscirà poi tanto esilarante per quei telespettatori che hanno astutamente evitato la trasmissione messa in burletta?

* *

Alle 22,05, sempre sul Primo, va in onda la sesta e conclusiva puntata dell'inchiesta di Romolo Marcellini Gli italiani e l'industria. Il tema trattato è quello del lavoro italiano nel mondo ed in particolare delle esportazioni. Tra gli intervistati sono i capi di grandi complessi produttivi presenti sui mercati mondiali: il prof. Vittorio Valletta, il dott. Giovanni Agnelli, il conte Zegna di Trivero, Giovanni Buitoni, il dott. Alberto Pirelli, il conte Carlo Faina, il produttore cinematografico Alfredo Bini e anche, in rappresentanza degli artisti, il pittore Orfeo Tamburi.

* *

Serata musicale sul Secondo Canale. Ad un concerto vocale e strumentale di musiche di Giuseppe Verdi trasmesso alle 21,15 da Udine, con programma ultrapopolare legato alla circostanza celebrativa del centenario dell'unione del Friuli all'Italia seguirà, alle 22,30 la seconda puntata della Vita di Michelangelo, protagonista Gian Maria Volonté. Una replica del Primo, assolutamente non necessaria se non come riempitivo. **d. g.**

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,50: (da Londra): Finale del campionato mondiale di calcio: Inghilterra-Germania.
17,40: La tv dei ragazzi.
19,40: Il tetto - Conversazione religiosa.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: La trottola, con Corrado, Pisu e Mondaini.
22,05: Gli italiani e l'industria all'estero.
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: (da Trieste): Musiche di Giuseppe Verdi.
22,30: Vita di Michelangelo (II): La Sistina.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,25: Informazione sera - 20,35: Il fiume sotterraneo, telefilm - 21: Telegiornale - 21,20: Sabato sport - 21,45: Il comandante Johnny, film con Gary Cooper - 23,15: Il Vangelo di domani - 23,55: Campionati mondiali di calcio (cronaca differita).

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 16,30: Gare di canottaggio - 18: La tv dei ragazzi - 19: Campionati di nuoto da Torino - 19,45: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Una Cenerentola alla moda, tre atti di R. Eger - 22,25: Piena estate - 22,45: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Aria condizionata - 22,15: Reporter: Dietro la facciata, telefilm.

Programmi della RADIO

SABATO 30 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale; Carillon - 13,18: Punto e virgola - 13,30: Ponte radio: cronache del sabato - 14,30: Album di canzoni - 15: Giornale - 15,15: Sorella radio, trasmissione per gli infermi, in occasione del Pellegrinaggio dei Sacerdoti ammalati a Lourdes.

Ore 15,55: Il campionato mondiale di calcio minuto per minuto, radiocronaca diretta della finalissima - 18: Bollettino per i naviganti - 18,10 Gran varietà: spettacolo della domenica (replica) - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Applausi a...

Ore 20,25: «Cinquanta minuti di attesa», radiodramma di C. Charras - 21,10: I menestrelli della canzone, diretti da Vittorio Iafrate - 21,30: Colonna sonora - 23: Giornale; Questo campionato mondiale di calcio.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 13,30: Giornale; Le chiavi del successo: il disco del giorno; Buono a sapersi - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Notizie - 14,45: Angolo musicale - 15: Vetrina di un disco per l'estate - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Chiara fontana, musica folcloristica - 16: Rapsodie (Musica e parole d'amore: Le canzoni per i ragazzi; Appuntamento a sorpresa) - 16,30: Notizie - 16,35: Gli amanti della canzone.

Ore 16,50: Ribalta di successi - 17,05: Divertimento per orchestra - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Bandiera gialla: dischi per giovanissimi - 18,30: Notizie - 18,35: Canzoni indimenticabili - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Concerto di musica leggera (Canzoni senza parole; I motivi di una canzone; Recital di Al Hirt) - 21: Novità discografiche tedesche - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Beethoven - 19: La rassegna, Cinema - 19,15: Concerto di ogni sera (Musiche di Elgar, Britten, Walton) - Nell'intervallo: Libri ricevuti - 20,30: Rivista delle riviste - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Pierre Boulez (musiche di Varese, Berg, Bartok e Debussy).

Il «meglio» alla Radio

Il radiodramma del francese Charles Charras, interpretato da Ernesto Calindri e Franco Passatore e diretto dal regista Scaglione, va in onda alle 20,25 sul Nazionale. Titolo: «Cinquanta minuti di attesa». Argomento: il ritratto del parigino medio.

Sul Secondo Programma, il consueto «Concerto di musica leggera» in onda alle 20 presenta «Canzoni senza parole», «I motivi di una canzone» e un recital del trombettista Al Hirt alla Carnegie Hall. Sul Terzo, alle 21,30, nel concerto sinfonico di musiche moderne diretto da Pierre Boulez il violinista Menuhin esegue il concerto di Bartok.

La tetralogia wagneriana per radio da Bayreuth

Roma, sabato sera.

Anche quest'anno la Radio effettuerà una serie di collegamenti con il Festival wagneriano di Bayreuth per trasmettere l'intera Tetralogia, il Parsifal e il Tristano e Isotta, in lingua originale e in esecuzione al eccezionale livello artistico. Cinque delle sei opere in programma sono dirette da Carl Böhm.

Le trasmissioni dal Festival di Bayreuth occuperanno quasi tutte le sere di agosto, da domenica 14 a domenica 28 sempre sul Terzo Programma con inizio alle ore 19,30.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A 94 anni nella sua villa in Provenza

La scomparsa di Gordon Craig

Regista, scenografo e attore, l'inglese Gordon Craig era considerato una delle figure che maggiormente contribuirono al rinnovamento del teatro di questo secolo. E' morto ieri in tardissima età nella sua casa di Vence dove si era ritirato

Ha proposto una trasmissione a puntate

Fellini si arrende alla tv e debutta con «Giulietta»

Il regista della «Dolce vita» prepara un programma su una famiglia della media borghesia con problemi e contrasti - Protagonista la Masina che riprenderebbe alcuni spunti del suo ultimo film

Roma, sabato sera.

Federico Fellini lavorerà in tv. Per la prima volta, dopo anni e anni di categorici rifiuti, vi sono buone possibilità che il regista della Dolce vita *faccia il suo debutto sul video. Il titolo provvisorio del programma è* La famiglia di Giulietta *e la proposta sarebbe partita dallo stesso Fellini.*

Protagonista sarà naturalmente la moglie del regista: dopo lo scorso successo di Giulietta degli spiriti, *la coppia tenta la rivincita in tv. Indiscrezioni sono trapelate anche sul soggetto del programma:* Giulietta *sarebbe una donna sposata con figli, in una famiglia della media borghesia con problemi e contrasti.*

«Le puntate — si dice in via del Babuino — dovrebbero avere una struttura che consenta di riprendere ogni volta il racconto, mantenendosi fedeli a un gruppo centrale di personaggi ma con la massima apertura verso ambienti, problemi e situazioni nuove. Sarà il quadro di una famiglia proposto ogni volta su uno sfondo realistico ma ricco di sfumature che consentano alla protagonista di passare dal mondo che la circonda a quello personale, fantastico, in cui sogni e reazioni assumono aspetti nuovi e sorprendenti».

Situazioni care alla tematica di Fellini, come si vede: il soggetto prende lo spunto e si sviluppa da fatti e ambienti già avvicinati in Giulietta degli spiriti. *Fellini non ha voluto, almeno fino a stamane, confermare o smentire questo progetto. Il regista è impegnato notte e giorno nella preparazione del suo nuovo film,* Il viaggio di G. Mastorna *nel quale, a fianco di Mastroianni, lavoreranno Mina, Totò e molti altri attori comici.*

Il film sarà girato negli stabilimenti del produttore De Laurentiis, il quale, proprio ieri, ha firmato con la tv un contratto per la realizzazione di un programma sceneggiato che ha come titolo Il romanzo di Ulisse. *Da indiscrezioni, risulta sia stato lo stesso produttore a insistere con Fellini per un lavoro in tv. Riuscirà il tentativo?*

Luca Giurato

Sinatra presenta la moglie ai genitori

NEW YORK, sabato sera.

Frank Sinatra ha presentato la sua giovane moglie Mia Farrow ai genitori, che vivono a Fort Lee, nel New Jersey. L'attore, alla testa di un corteo di cinque automobili, è arrivato alla casa paterna e vi è rimasto un'intera serata: era accompagnato dalla figlia Nancy, da amici e da quattro «gorilla».

Sinatra si è detto molto lieto della riunione familiare. «Quasi non ci credo — ha aggiunto —. E' la perfetta conclusione di un giorno perfetto». Dolly Sinatra, madre dell'attore, ha dal canto suo detto: «Ho passato due giornate intere a preparare la cena».

Con un concerto di «tutte stelle»

Si è concluso a Juan-les-Pins il settimo Festival del jazz

Ellington e la Fitzgerald trionfatori della serata - L'ultimo saluto al pubblico della grande cantante negra

JUAN LES PINS, sabato sera.

Una serata di chiusura in tre tempi: Duke Ellington e la sua orchestra per quarantacinque minuti, poi Ella Fitzgerald e il suo trio, poi la «jam-session», con Ben Webster, Don Byas; e infine, ancora Ella, che è apparsa associandosi vocalmente a loro, quasi a dare il suo ultimo saluto. Il pubblico, assai folto, non ha lesinato applausi e fischi di entusiastica approvazione, con battimani e saluti alla voce che sembravano non voler finire mai.

Queste ultime sono state serate calde e vibranti, con una comunicativa fra musicisti e pubblico senza incrinature. Duke e i suoi sono inarrivabili, Ella Fitzgerald ha addirittura soggiogato gli spettatori. Ogni sera migliaia di persone (e non soltanto giovani, è notevole il numero di uomini e donne maturi) l'hanno ascoltata con vivo interesse e comprensione, quasi sospese in un religioso silenzio.

Il tempo, sempre bellissimo, ha favorito una manifestazione che turisticamente attira molta gente, anche per l'ambiente in cui si svolge, all'aperto nella fresca sera, sotto i pini vicino al mare. Contenuta nei limite di sei serate, l'anno prossimo essa dovrebbe evitare l'eccessivo affastellamento di formazioni di secondaria importanza, il cui distacco da quelle più note e affermate è troppo forte specie in un festival.

m. r.

A Taormina (Teatro Antico), da mercoledì 3 agosto, Il tramonto di un idolo, *diretto da Russel Rouse con Stephen Boyd, Elke Sommer, Eleanor Parker, Joseph Cotten, Ernest Borgnine,* Modesty Blaise la bellissima che uccide, *diretto da Joseph Losey; con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde, Michall Craig, Scilla Gabel, Rossella Falk;* F.B.I., operazione gatto, *un film di Walt Disney, diretto da Robert Stevenson;* Operazione Paradiso *diretto da Dino Maiuri (con la supervisione tecnica di Henry Levin); interpretato da Michele Mercier, Rossana Schiaffino, Adolfo Celi, Angel Aranda.*

Non mancherà quest'anno lo stuolo di stelline e di promesse che fanno da cornice ai «nomi» della cinematografia internazionale che si dànno appuntamento a Messina e Taormina in occasione della rassegna cinematografica. Fra le starlettes che hanno già all'attivo numerose partecipazioni a film comunque non di rilievo vi sono: Gabriella Giorgelli, Olga Palinka, Beba Loncar, Katleen Parker, Maria Paul, Lisa Klein, Luciana Paoli e Dorme Alstrom.

Jane Fonda a caccia con Brando

Sono terminate a Hollywood le riprese del film drammatico-avventuroso «La caccia» diretto da Arthur Penn. Tra gli interpreti Yane Fonda e Marion Brando, qui in una scena della pellicola

«Turandot» offre un pretesto a Carla Fracci per danzare e a Umberto Bindi per cantare

Lo spettacolo, tratto dalla fiaba di Carlo Gozzi, rappresentato ieri sera ai Giardini Reali

Inutile rileggersi il testo di *Turandot* di Carlo Gozzi, presentata ieri sera nel teatro all'aperto dei Giardini Reali dall'Ente manifestazioni torinesi. Il Gozzi, in polemica con Goldoni, sosteneva che la grande opera di teatro può nascere da qualsiasi fantasticheria e lasciò una decina di commedie per nulla legate alla realtà. Prive di un'esistenza autonoma, esse hanno offerto lo spunto per i melodrammi e balletti di Puccini, Casella, Prokofiev e molti altri musicisti; hanno stupito i critici, soprattutto stranieri, per il loro sapore di favola; hanno ispirato le divagazioni registiche di innumerevoli uomini di teatro.

Stavolta è toccato a Gigi Lunari — che ha quasi riscritto la *Turandot* — ed a Beppe Menegatti, che l'ha messa in scena con la massima libertà. Diceva stanotte il regista al termine della prima: «La nostra non è una versione moderna della favola, ma una serie di invenzioni e provocazioni dirette ad un pubblico del resto attentissimo a queste nuove forme di teatro».

Giusto: la favola non sopporta limitazioni ed ecco scatenarsi l'immaginazione di Lunari e Menegatti. In primo luogo, inserzioni a dovizia, tant'è vero che i primi veri versi del Gozzi risuonano dopo dieci minuti

Due maschere dello spettacolo in un disegno di Ghicco

di spettacolo; poi via libera ad Umberto Bindi ed alle sue note cattivanti. Il cantautore inizia con un motivo di derivazione settecentesca, prosegue con una arietta stravinskiana e conclude con una serie di motivi originali. Compare in scena anche, ma — doppiato da se stesso al magnetofono, infagottato in un incredibile mantello argentato e truccato con barbone bianco — pochi lo riconoscono.

La stessa autonomia è concessa a Paolo Poli, che si esibisce in consigli gastronomici e filastrocche, da lui scritte e presentate con verve. Non mancano le strizzatine d'occhio al pubblico, vuoi culturali (il personaggio della schiava Zelima interpretato da Ottavia Piccolo, che ricorda tanto la Liù pucciniana), vuoi cronistiche (riferimenti e principi mondani ed ai quiz televisivi). Nel testo di Lunari — ma ieri è stata saltata — c'era anche una spiritosa interpretazione psicanalitica di Turandot.

Non sempre questi elementi si fondono armonicamente, ma lo spettacolo non manca. Gran parte del merito spetta a Carla Fracci, che recita e soprattutto danza, tra gli applausi del pubblico, nelle ottime coreografie di Loris Gay. La sua bravura è di gran lunga superiore al valore del testo e della rielaborazione.

Stasera e domani ultime repliche dello spettacolo, che all'esordio ha avuto, nonostante qualche momento di perplessità, buone accoglienze. Particolari riconoscimenti alle scene di Silvano Falleni impiantate sull'acqua e, tra gli altri attori, a Giulio Brogi, Graziano Giusti, Renata Negri.

vice

Un film greco a Locarno sulla guerra antinazista

L'Inghilterra ha presentato una storia assurda di Karl Reisz

Locarno, sabato sera.

(a.) Parentesi mondana, a Locarno, con una serata di gala organizzata in un ritrovo pubblico cittadino per l'elezione di «Miss Cinema». Il Festival ha ripreso quota soprattutto per due film: «Blocco», del regista Ado Kyrou (Grecia), e «Morgan, pazzo da legare», di Karl Reisz (Inghilterra).

Ado Kyrou è uno studioso e uno storico del cinema. Il suo film è ambientato in Grecia, durante la guerra contro i tedeschi. «Bloko» significa assedio: rappresaglie naziste sono il simbolo sinistro di una forza brutale e spietata, tesa ad annientare ogni anelito di libertà.

«Morgan, pazzo da legare», è una storiella sibillina. Reisz ha narrato le peripezie di un uomo cordiale, un artista innamorato dei bambini, dei fiori e degli animali, che, di quando in quando, presenta segni inequivocabili di squilibrio. E allora accadono nel film cose incredibili.

Con un film francese s'inaugura stasera la dodicesima rassegna di Messina e Taormina

Messina, sabato sera.

Stasera, sulla terrazza a mare della Fiera di Messina, l'assessore al Turismo della Regione siciliana, on. Attilio Grimaldi, inaugurerà la XII rassegna cinematografica di Messina e di Taormina.

Per la premiere il comitato organizzatore ha scelto un film di Georges Lautner Galia *interpretato da Mireille Darc, Venantino Venantini, Françoise Prevost, Jaques Riberolles, Francois Blanche, François Chaumette. Alla proiezione interverranno due degli attori principali, e cioè Françoise Prevost e Venantino Venantini.*

Gli organizzatori della rassegna si sono assicurati, completando l'elenco della selezione già nota, un altro film di impegno artistico culturale: il cecoslovacco Il negozio sul corso *al quale quest'anno l'Academy Award ha assegnato l'Oscar per il miglior film straniero. E' stato quindi predisposto il calendario dei film: a Messina, oltre* Galia, La ragazza made in Paris, *interpretato da Ann Margret,* Il negozio sul corso, *già citato, diretto da Elmar Klos e Jan Kadar;* El Greco, *diretto da Luciano Salce con Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino, Adolfo Celi, Angel Aranda.*

★ Dove andiamo stasera ★

TEATRI

GIARDINI REALI — Si replica stasera e domani sera alle 21,30 «Turandot principessa chinese», commedia-balletto da Carlo Gozzi nel libero adattamento di Luigi Lunari. Protagonista è Carla Fracci, accanto a lei recitano Paolo Poli, Renata Negri, Ottavia Piccolo, Giulio Brogi, Carlo Lombardi, Andrea Matteuzzi, Virgilio Zernitz e Umberto Bindi di cui sono anche le musiche. La regia è di Beppe Menegatti, le scene di Silvano Falleni.

Lunedì e martedì due rappresentazioni del balletto «Kirov» di Leningrado.

«'L CONT PIOLET». — La commedia di G. B. Tana, rappresentata dallo Stabile di Torino nei mesi scorsi al Carignano, viene ripresa all'aperto stasera a Chieri, nella villa San Carlo, e domani sera a Santena nel parco della Villa Cavour. Il 3 e 4 agosto tornerà a Torino ai Giardini Reali.

Lo spettacolo, realizzato da Gianfranco de Bosio e Gualtiero Rizzi con musiche di Giancarlo Chiaramello, coreografie di Marta Egri e scene di Carlo Giuliano e Luca Sabatelli, è interpretato da Alessandro Esposito (il conte Piolet), Gualtiero Rizzi (il vignaiuolo Biagio), Leda Negroni e Maria Teresa Sonni (Rosetta e Amelia), Giancarlo Zanetti (Pippo).

CINEMA

Commedie

● MISTER OMICIDI: riedizione del noto film di Robert Hamer prima d'ora intitolato Sangue blu e particolarmente ricordato perché in esso Alec Guinness vi interpreta sette ruoli diversi, tra cui uno femminile (Da oggi all'Ambrosio).

● A ZONZO PER MOSCA: piacevole film sovietico sulle peregrinazioni di tre giovani nella capitale. Nessuna interferenza politica (Romano).

Gialli

● IL TERZO OCCHIO: bianco e nero. La gesta d'un maniaco che fa strage di donne (Nazionale).

Spionaggio

● IL NOSTRO UOMO A MARRAKESH: in scope a colori, è la storia, un po' caricaturale, di un agente segreto per forza (Ideal).

In un piacevole film del russo Danelia

Vagabondaggi di giovani nella capitale sovietica

A ZONZO PER MOSCA, di Georgei Danelia, con A. Loktiv, N. Mikhalkov, E. Steblov, Galina Polskih. Sovietico, in cinemascope bianco e nero. Cinema Romano.

Niente propaganda o niente politica in questo film sovietico che piacevolmente intrattiene lo spettatore sui vagabondaggi d'un simpatico terzetto di giovani nella capitale sovietica. Due sono moscoviti, il terzo è un ucraino in visita a Mosca e casualmente incontratosi con gli altri due. Il racconto è arioso ed ottimista, arricchito da una fioritura di particolari che si accentra sulle piccole cose con finezza e verità.

Oltre che di misura, il regista Georgei Danelia, è dotato di garbo: si osservi come è trattata la parte sentimentale, con due dei tre giovani invaghiti a un certo punto della stessa «compagna» (una commessa al banco dei dischi d'un grande magazzino): ragion per cui toccherà a lei di fare una scelta che non può evitare la bocca un poco amara all'escluso.

Senza dogmatismi, e del tutto privo di plumbea severità, il film conferma, anche nella versione italiana, l'esattezza del giudizio positivo ch'esso meritò da parte di critica e pubblico al Festival di Cannes del 1964. Gli interpreti, assai vicini nella recitazione ai moduli occidentali, sono spontanei, simpatici e comunicativi.

Un breve cenno è dovuto al corto metraggio, sovietico esso pure, Le nozze, *di Mikhail Khobakhidse, un po' tenuto sulla linea ironica e paradossale di certi filmetti del francese Pierre Etaix, ma non privo d'acume nel mostrare un breve flirt fra un timido e una ragazza che non è per lui, come si vedrà dall'insulsa e beffarda chiusa.*

a. v.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.52.12

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Turandot, principessa chinese» balletto-commedia di Carlo Gozzi.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto; Premio Città d'Ivrea.

Micropista gigante Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11-24 ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

SPETTACOLI A TORINO

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Luna con Ines Celentano e Jerry.

Bioccandoli Lutrario 21 The George's. Cacciatori (Mappano): 21 orchestra. Chalet Valentino: 21 Renzo Bello. Club 84: ore 21 Mino Reitano. Gay Estivo: ore 21 Boccaccio-d'Andri (filobus 52 e 32 sbarrato). Garden Hollywood: 16-21 I Farsoni. Gardén (cap. 32 sbarr.): 21 Bergione. Giardino delle Arti: 21 Landranco. Meeting: chiuso per ferie.

Columbia Night Club: Attrazioni. El Patio, Moncalieri 346, t. 632.151: The Intuence e «Gli Shakers». Gran Bailo 22 Danze - Attrazioni. Las Vegas (Moncalieri 145): Dancing. Moulin Rouge (p. Carlina): Attraz. internaz. Orch. Gianni Neri; canta Sinoo. San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo e Rita Arnold.

Sporting Estivo Cavoretto 2, 670.978. Caprice, Secchi 16, tel. 521.328: 21. Lido Estivo, Monc. 422, 697.016: 21. Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mister Omicidi» (Sangue blu) Alec Guinness, Valerie Hobson, Dennis Price. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Cristallo: chiuso per ferie.
Ideal: «Il nostro uomo a Marrakesh» S. Berger, T. Randall, M. Lee, col.
Nazionale: «Il terzo occhio» Franco Nero, Gioia Pascal. Vietato anni 18.
Reposi: chiuso per rimodernamento del locale.
Romano (aria condizionata): «A zonzo per Mosca» G. Polskikh, A. Lokter. Orario spettac.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alfieri: «Sentinel» con Paul Newman, Eva Marie Saint, technicolor, scope. Apertura ore 15; ultimo ore 21,30.
Arlecchino: chiuso per ferie.
Augustus: «Criminali della Galassia» T. Russell, J. Pate, F. Nero, eastmanc.
Metropoli: «I Gangsters» con Burt Lancaster, Ava Gardner.
Torino: «Il morbidone» con M. Lee, S. Koscina, A. Aimée, P. Ferrari. Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.

Alessandro: «Delitto quasi perfetto» techn. P. Leroy, F. Tinin, F. Sancho.
Faro: «Delitto quasi perfetto» techn. P. Leroy, F. Tinin, F. Sancho.
Fiamma: «Sono un agente F.B.I.» techn. scope, J. Stewart, V. Miles.
Gioiello: «Vagone letto per assassini» Y. Montand, S. Signoret, J. Perrin. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, techn. Ult. 22,45.
La Perla: «Mark Donen, agente Zeta 7» L. Jeffries, L. Valenzuela, colori. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Orfeo: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Viet. 14.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «A 03 operazione squalo bianco» techn. scope, con Rodd Dana.

Adriano: «Agente 077 operazione fior di loto» techn. R. Kent, D. Boschero.
Alpi: «Gisel ed techn.» colori, con Romy Schneider, P. Hubschmid.
Regina: «I bucanieri» technicolor. Yul Brynner, Charlton Heston.

Centrale: «Il ritorno di Ringo» techn. scope, Montgomery Wood. Ap. 14,30.
Craveggna: «Strada per Fort Alamo» J. Clair, M. Lemoine, K. Clark.
Milano: «La lama scarlatta» e «Il temerario» John Wayne. Apertura ore 10.
Olimpia: «Là dove scende il fiume».
Po: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» in technicolor.
P. Nuova: «A 077 dall'Oriente con furore» K. Clark, e «Tipi da spiaggia» Ugo Tognazzi. Apertura ore 10.
S. Felice: «Il massaggiatore di Ella» in technic. Jerry Lewis, Dean Martin.

Esperia: «Baleari operazione oro» techn. scope, con Daniela Bianchi.
Giardino: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia.
Madonna Rosa: «I Gringos non perdonano» colori, con Brad Harris.
Mirafiori: «Carovana dell'Alleluja» in technicolor, con Burt Lancaster.
S. Rita: «Il filibustiere della Costa d'Oro» techn. R. Mitchum, C. Baker.
Vinzaglio: «Upperseven, l'uomo da uccidere» technicolor, scope, con Paul Hubschmid. Ultimo spett. ore 22,30.

Ambrosio: «Dequelo» technicolor, scope, Dan Vadis, J. Stewart. Ult. 22,30.
Araldo: «Per un pugno di diamanti» Pierre Brice, H. Lion, technicolor.
Eliseo: «Mark Donen agente Zeta 7» techn. scope, L. Jeffries, L. Valenzuela. Ultimo spettacolo ore 22,30.
S. Paolo: «Jerry Land cacciatore di spie» techn. W. Preston. Viet. 14.

Artisti: «Erich il vichingo» M. Wood (Giuliano Gemma), tech. Ult. 22,30.
Belgio: «OSS 117 segretissimo».
Cordial: «L'ultimo omicidio» technicolor, con Alain Delon.
Eridano: «Upperseven, uomo da uccidere» P. Hubschmid, K. Dor, technicolor, scope. Ultimo spett. ore 22,30.
Le Ballet: «Ponte sul fiume Kwai» sc. col. William Holden, A. Guinness.
Orope: «Uomo che ride» tech. V. 14.
V. Veneto: «Perché uccidi ancora» A. Steffen, E. Stewart, techn. scope.

Astra: «Una donna per Ringo» tec. sc. S. Flynn, Milly, F. Bay. Ult. 22,30.
Bernini: 2 film «I 2 pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, e «Ercole l'invincibile» Vadis, technicolor.
Ellen: «Due mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Uccidere agente segreto 777 stop» K. Clark, S. O'Connor, col.
Odeon: «Zorba il greco» scope, con Anthony Quinn, Alan Bates.
Rom: «Pistole roventi» colori, scope, Audie Murphy, John Staley.

Adua: «Colorado Charlie» col. Hudson.
Brescia: «Ringo del Nebraska» con Ken Clark, technicolor, scope.
Châtillon: «Nave del diavolo» col.
Lucciola: «Duello a Rio Argento».
Males: «Agente 3 S 3 massacro al sole» col. G. Ardisson, F. Sancho.
Monti: «Rocambole» techn. C. Pollock.
Orientes: «Il colonnello Von Ryan» col. F. Sinatra, R. Corrà.
Sociale: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenith: «Jim il primo» technicolor, scope, C. Mitchell, K. Carver.

Baretti: «Non si può continuare ad uccidere» techn. W. Holden, G. Ford.
Cabiria: «Tesoro del lago d'argento» L. Barker, Pierre Brice, technicolor.
Colosseo: «Mark Donen, agente Z 7» L. Jeffries, Valenzuela, col. U. 22,30.
Continental: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Koch, col. U. 22,30.
Flora (c. Moncalieri 241): «Colpo grosso ma non troppo» tec. sc. Bourvil.
Ghigo: «I due parà» F. Franchi, C. Ingrassia, segue «Tom e Jerry».
Italia: «Fantomas contro il mondo» techn. sc. J. Marais, M. Demongeot.
Moderno: chiuso per rinnovo locale.
Piemonte: «New York chiama Superdrago» R. Danton, M. Lee, colori. Ultimo spettacolo ore 22,30.
S. Carlo: «Lo sceriffo non paga il sabato» G. George, D. Martin, techn.
Splendor: «Sancho Bravo» scope, colori, James Stewart, M. O'Hara. Apert. 13.

Diana: «La legge del più forte» scope, colori, G. Ford, S. MacLaine.
Dora: «Il ritorno di Ringo» technicolor, scope, Montgomery Wood.
Esedra: «6 dollari di vendetta».
Umberto: «Ercole conquista Atlantide» Park, col. «Furie Apaches» colori.

Alba: «La dea del peccato» techn. scope, S. Montiel, A. De Mendoza.
Ambra: «Gli amanti latini» Totò, Franchi e Ingrassia. Viet. anni 14.
Apollo: «Per 1000 dollari al giorno» tech. sc. Z. Hatcher, D. Palmer, Rojo.
Edera: «Berlino appuntamento per le spie» techn. scope, Dana Andrews.
Lucia: «Si spogli infermiera».
Lucento: «Lord Jim» techn. scope, P. O'Toole, Curd Jurgens, D. Levi.
Lutoli: «Sandok maciste giungla» tech.
Panaro: «Frusta nera Zorro» Lewis.
Lutrario: «Upperseven, l'uomo da uccidere» P. Hubschmid, techn. scope.
Splendore: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» ... S. Flynn, F. Stewart, F. Sancho.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Vigilia di ferie a quota in rialzo

L'indice a 76,15 con un progresso dell'1,2% - Migliorie anche nel reddito fisso per l'aumento della domanda - Wall Street ha toccato il minimo dell'anno

Milano, sabato sera.

Disposizioni migliori nei nostri mercati mobiliari: all'atmosfera piuttosto dimessa delle ultime settimane si è contrapposta questa volta una serie di vivaci spunti che, in una favorevole situazione tecnica, hanno permesso all'indice di guadagnare terreno e di portarsi a 76,15 con un rialzo dell'1,2 rispetto a 75,24 del venerdì precedente. Esaurite ormai infatti le vendite di sistemazione, il mercato è apparso ripulito dal punto di vista tecnico. Data la scarsità del materiale offerto, si sono mossi dapprima diversi titoli a limitato flottante; più lento è stato il progresso dei valori primari che peraltro, in fine ottava, hanno segnato consistenti miglioramenti.

Le iniziative dei compratori non hanno generalmente avuto largo respiro; si è trattato in prevalenza di rapide puntate da un settore all'altro alla ricerca dei titoli più sensibili alla spinta al rialzo. Il movimento non si è esteso alla massa dei risparmiatori e della clientela ma è per ora ristretto ad un ridotto numero di operatori: la reale consistenza di questa fase potrà essere meglio valutata alla ripresa del lavoro alla fine delle ferie estive. Com'è noto le Borse resteranno chiuse dal 6 al 21 agosto.

Nell'ultima seduta, però, il movimento si è allargato, toccando anche titoli che per il loro elevato contenuto patrimoniale sono di solito preferiti dagli investitori. Gli scambi sono stati abbastanza vivaci ma non hanno raggiunto punte particolarmente elevate, rimanendo [illegible] al milione e [illegible] di unità giornaliere. Solo nell'ultima seduta si sono superati i 2 milioni di titoli trattati. Relativamente cospicua, invece, l'entità degli affari in valore grazie alla notevole incidenza [illegible] totale delle Generali.

Lunedì 25 il mercato manteneva le buone disposizioni della seduta precedente; si mettevano in luce assicurativi, alcuni alimentari e i finanziari (+0,5%). Martedì si registravano alcuni assestamenti (—0,3%); si ponevano peraltro in luce i mercuriferi che segnavano buoni progressi. Mercoledì e giovedì gli spunti al rialzo aumentavano d'intensità e si estendevano anche a settori da tempo trascurati come immobiliari e tessili (+0,8% complessivamente). Ieri il movimento assumeva ancor maggiore consistenza, toccando praticamente tutto il listino (+0,3%). Per la cronaca in particolare buona luce le Generali, anche per la conferma della notizia dell'imminente offerta in sottoscrizione agli azionisti della società di 242.000 azioni Alleanza Assicurazioni al valore nominale di 1000 lire, in ragione di 1 azione Alleanza per ogni 10 Generali. Attentamente seguite inoltre Anic, Italgas, Châtillon, Centrale, le due Pirelli, Fondiaria Vita e Incendio. In ripresa il lavoro in premi con cospicui scambi di Generali.

Migliore anche il reddito fisso, grazie ad una domanda più vivace che ha dato luogo ad alcuni miglioramenti fra i più seguiti parastatali 6%. Particolarmente brillanti le Obbligazioni Enel: l'ultima recente emissione ha segnato quotazioni ufficiose di una buona frazione superiori al prezzo di sottoscrizione.

Sui mercati internazionali nuova ondata di ribassi a Wall Street, dove l'indice Dow Jones per i valori industriali sceso martedì a 852,17 ha segnato ieri, con 847,38 il nuovo minimo dell'anno. Gli sfavorevoli risultati della General Motors e della United Steel, dapprima compensati dalle positive notizie di altre società tra cui la Standard Oil con parziali ricuperi di corso davano il via alla tendenza negativa, influenzata dalle contrazioni del credito e dalle preoccupazioni per il Vietnam; gli scambi rimangono comunque limitati. In Europa molto pesante Londra e nuove cedenze a Francoforte. Più controllate Parigi e Zurigo con modeste oscillazioni.

Sempre sostenuta la lira sui mercati ufficiali e nulla da rilevare per il settore aureo.

r. c.

Luciana Pelissero ieri a Susa, ai funerali della figlia Franca (Foto Moisio)

Conclusa a Regina Coeli

Allegre follie di un play-boy

Roma, sabato sera.

Dalla Maserati alla Porsche, dalla Ferrari alla Mercedes, per tornare infine sulla Maserati. Questo il parco macchine del «play-boy» Bruno Cagnani. E questo il «menage»: un grazioso attico ai Parioli, la villa in riviera sei mesi l'anno, grandi alberghi, ma soprattutto bellissime automobili per incantare straniere, ragazze della buona borghesia, e cassiere e commesse dei negozi di mezza Italia. Il giovane diceva, anzi lasciava intendere, di essere un fortunato «figlio di papà» emiliano. Bruno Cagnani, alias Renzo Bartolini, era, invece, un truffatore specializzato in assegni «coperti per mezz'ora».

La polizia insospettita dal suo tenore di vita lo ha pedinato; e ieri, mentre al volante di una elegante Mercedes nera era ad aspettare una delle sue ultime conquiste, gli ha fatto scattare le manette ai polsi. Ora è a Regina Coeli.

Erano in molti a ricercare il «play boy»: le questure di Torino, Reggio Emilia, Modena, Firenze e Genova. Per cambiare auto il «dottor Bartolini» andava, ad esempio, a Milano, apriva un [illegible] in banca, si presentava in un'autosalone, sceglieva, firmava l'assegno, faceva telefonare in banca per la copertura, saliva sull'auto, si recava di nuovo in banca ed estingueva il conto corrente aperto magari il giorno prima. Lo stesso avveniva in altre città. Molti i commercianti truffati, tante le ragazze conquistate, molti i «night clubs» frequentati.

Ancora molti lati oscuri nella tragedia

Si indaga sugli ultimi giorni della studentessa morta a Susa

Nuovamente interrogata la madre della ragazza deceduta per pratiche illecite - Le dichiarazioni del fidanzato e dell'amica che l'ha tenuta in casa fino alla vigilia della crisi mortale

Nostro servizio particolare

Susa, sabato sera.

C'era tutta la popolazione di Coldimosso ieri pomeriggio ai funerali di Franca Pelissero. La bara era ricoperta di fiori: tra le altre corone spiccava quella di garofani rosa del fidanzato. Giovanni Maffiodo ha voluto accompagnare Franca nel suo ultimo viaggio: camminava a fatica, sorretto da due amici, il volto rigato di lacrime.

Dal giorno in cui la ragazza è morta, Giovanni non è più uscito di casa se non per andare nella caserma dei carabinieri. Accompagnato dal padre ha percorso a capo chino le strade della città, ignorando i saluti e gli sguardi dei passanti. I carabinieri non hanno mai sospettato di lui. Quando è stato convocato per la prima volta, il giovane è andato in caserma tranquillo, con animo sereno. Gli hanno chiesto da quanto tempo non vedeva Franca, se sapeva dov'era. Stupito, ha risposto che non la vedeva da domenica sera. Gli avevano detto che era in ospedale, ma senza spiegargliene il motivo. Quando ha saputo la verità è crollato.

Intorno a lui i familiari hanno costruito un'invalicabile cintura di sicurezza. «Non vogliamo che sia disturbato, povero ragazzo. Ha già sofferto troppo» dice la madre. E' una donna energica. Soltanto pochi giorni prima il figlio le aveva detto che si sarebbe sposato entro l'anno. Era al corrente della relazione fra i due giovani, ma non credeva che le cose si fossero spinte tanto avanti. «Giovanni è un ragazzo onesto — dice —. Voleva bene a Franca e ha saputo assumersi la responsabilità di quello che era accaduto. In casa lo trattiamo ancora come un bambino, ma invece è molto più maturo di quel che pensassimo».

Luciana Pelissero, la madre della infelice studentessa, è ancora al centro delle indagini svolte dai carabinieri. La sua figura è enigmatica. Ieri l'abbiamo vista piangere disperata davanti alla bara della figlia. I conoscenti si avvicinavano rapidi, mormoravano qualche parola di condoglianze e andavano via. Forse era na imbarazzati. In questi giorni si è fatto un gran parlare dell'accaduto. Sono state avanzate parecchie ipotesi.

Nessuno crede che la ragazza possa aver cercato di riparare alle conseguenze da sola, dopo essersi confidata con la madre. Per prima cosa non avrebbe potuto procurarsi i soldi per pagare un'ostetrica o una «praticona». In secondo luogo non avrebbe avuto motivo di farlo. La madre era al corrente dell'accaduto: non risulta che vi siano stati litigi o scenate violente. Il fidanzato era pronto a sposarla anche subito. Nessuna nube minacciava il suo avvenire. Franca era una ragazza intelligente, abbastanza emancipata.

Le indagini proseguono con difficoltà, bisogna tener conto dell'omertà che lega i probabili responsabili del delitto. E' stato accertato che quattro giorni prima Franca si era presentata all'ospedale accompagnata dalla madre. Temeva di essere in condizioni anormali: il dottor Raimondo l'ha visitata. Il responso non ha lasciato dubbi: la ragazza era incinta da un paio di mesi. L'annuncio sembra che non abbia sorpreso [illegible] le due donne. Franca stava bene, il sanitario non ritenne necessario prescrivere dei medicinali.

Quattro giorni dopo la ragazza è ritornata in ospedale. Gravissima, con la febbre alta, in preda ad una forte emorragia. Il dottor Raimondo non poté trattenersi dal chiedere alla madre cosa avessero fatto o tentato di fare. «Nulla» rispose la donna. «Non ho fatto niente», disse a sua volta Franca. Furono le sue ultime parole. Pochi istanti prima di perdere conoscenza strinse forte una mano della madre fra le sue: «Perdonami» mormorò con un filo di voce.

I carabinieri attendono i risultati dell'autopsia eseguita dal prof. Tappèro. Per ora non è possibile azzardare nessuna ipotesi. Non si può neppure escludere del tutto che l'interruzione della maternità sia dovuta a cause spontanee. Per quanto in questo caso le apparenze siano piuttosto contrarie. La tossiemia si è sviluppata con una virulenza eccessiva, con rapidità sconcertante. Ieri i carabinieri hanno interrogato anche persone abitanti nei paesi limitrofi. Si cerca di ricostruire dov'è stata la studentessa nei quattro giorni di intervallo fra la prima visita medica e l'esplosione della setticemia.

La madre dice di averla portata a casa dell'amica Antonietta Fiorindi. Questa conferma, ma sostiene di non essere stata informata sulle condizioni di Franca. «Mi aveva detto che la ragazza non andava d'accordo con la nonna e che era meglio che stesse lontana di casa per qualche giorno». Sola e senza figli la Fiorindi aveva accettato con gioia. «Non è mai uscita — racconta — una sola volta abbiamo fatto una passeggiata. Meno di mezz'ora, poi ha voluto rientrare perché si sentiva stanca». Se sono state tentate delle pratiche illecite, è fuori dubbio che sono state fatte in quel periodo, o al massimo il giorno prima.

Stamane i carabinieri hanno ancora interrogato la madre di Franca. Ieri la donna è tornata a casa dopo i funerali della figlia. Nessuno l'ha disturbata. Quando è scesa la notte le strade erano deserte: sino a tarda ora la luce è brillata dietro le finestre della casa di Franca.

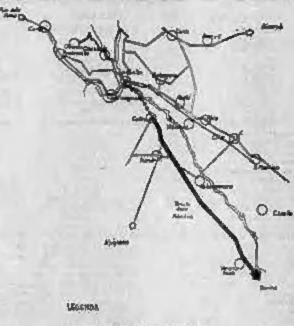
f. for.

Il giovane Giovanni Maffiodo segue il carro funebre della fidanzata sorretto da due amici (Foto Moisio)

Viene inaugurata oggi nel pomeriggio

Rinnovata e ampliata la strada per Chiaves

Porta da Lanzo al pittoresco centro montano - Crescente interesse turistico per le «Tre valli» - Domani ad Ala di Stura la «Festa della montagna»

Lanzo, sabato sera.

(a. r.) L'opera di rinnovamento e di ampliamento della «Lanzo-Monastero-Chiaves» recentemente portata a termine verrà inaugurata nel pomeriggio alla presenza dell'avvocato Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino, dell'assessore provinciale geom. Botta, del geom. Martinengo, presidente del Consiglio delle valli di Lanzo, di sindaci e di rappresentanti delle pro Loco.

La strada completamente revisionata dall'amministrazione provinciale è costata 185 milioni, ha una lunghezza di 9600 metri ed una larghezza media di 7. I lavori sono durati 18 mesi. Il percorso si svolge interamente sul territorio di Monastero. Riveste un notevole interesse: permette in poco più di 40 chilometri di giungere dalla città ai 1000 metri di altezza di Chiaves, uno dei più pittoreschi centri del sistema vallivo.

L'assessore Botta ha detto, fra l'altro, illustrando la realizzazione: «Si tratta di un deciso intervento della Provincia mirante a valorizzare una vasta zona che ha rilevanti elementi naturali per trasformarsi in un futuro, non lontano, in una meta turistica di primordine per i torinesi, che ad ogni anno dimostrano un sempre maggiore indice di gradimento per le tre valli di Lanzo». Molti sindaci della Valle Grande, della Vallata di Viù e della Stura d'Ala interverranno alla cerimonia odierna. «E' questa una tappa importante nella storia delle valli — hanno detto — siamo certi che essa segnerà l'inizio di una nuova fase del nostro progresso turistico».

Domani domenica ad Ala di Stura avrà luogo la Festa della Montagna, guide alpine, cori, gruppi folkloristici, sfileranno dinanzi alle autorità. L'avvocato Oberto interverrà alla manifestazione. In quest'occasione verrà presentata la nuova guida turistica delle valli di Lanzo, edita sotto il patrocinio [illegible] Consiglio di Valle.

Al largo della costa di Palermo

Pescespada si vendica del suo fiocinatore

Infilzato da un pescatore dilettante, lo ha attaccato a colpi di coda facendolo volare in mare - Il giovanotto se l'è cavata con lievi ferite

SIRACUSA, sabato sera.

Un terribile pescespada si è vendicato del giovane che l'aveva fiocinato, attaccando la sua barca, sferrandogli violenti colpi di coda e mandandolo in mare a gambe levate.

L'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche, si è verificato al largo di Portopalo, minuscolo centro all'estremità meridionale della Sicilia, a cinquanta chilometri dal capoluogo: protagonista il pescatore dilettante Sebastiano Giliberti, di 31 anni.

Sebastiano Gilberti e due suoi amici si trovavano su una barchetta a un paio di miglia dalla costa quando il Gilberti, scorto un pesce spada, con un preciso tiro lo agganciava con la fiocina. Ma il pesce, benché ferito, non era disposto ad arrendersi facilmente e con grande sorpresa degli occupanti la barchetta, l'animale ha ingaggiato una violenta lotta col pescatore che lo aveva ferito, portandosi sottobordo e tentando più volte di infilzare il giovane con la spada. Poi, dopo aver dato numerose scrollate all'imbarcazione minacciando di capovolgerla, sferrava una serie di colpi di coda contro il Gilberti, facendolo volare fuori dalla barca. Il pescespada s'è allontanato non appena uno degli altri due giovani ha reciso la corda della fiocina. Sebastiano Gilberti, ripescato dai suoi amici, veniva accompagnato al pronto soccorso e medicato di alcune ferite fortunatamente non gravi.

Oggi la sfida che appassiona milioni di tifosi del calcio

Bobby Charlton

Wembley, ore 16

Inghilterra e Germania in campo per "giocarsi" il titolo mondiale

Helmut Haller

A COLLOQUIO CON GLI INGLESI

Bob Charlton pronostica una gara ricca di goals

Ball: «Se vinciamo, dedico il successo a Matthews» - Wilson: «Ho 50 partite all'attivo in nazionale; mai sono stato così fiducioso» - Banks: «Finora ho buscato un solo goal, e su rigore»

Gli inglesi a nervi distesi. Ingannano l'attesa con una placida partita di golf (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, sabato sera.

Molti pensano — o temono — che la finale di oggi tra Inghilterra e Germania, per la sua importanza, finisca per diventare una partita guardinga nella quale le opposte formazioni si chiuderanno prevalentemente in difesa.

Bob Charlton non è di questa idea. Il più giovane e più calvo dei due celebri fratelli ha detto che oggi verranno segnati molti goal, dall'una e dall'altra nazionale. Egli basa questo parere su una semplice considerazione.

«Sia che l'Inghilterra che la Germania hanno in retroguardia elementi di primo piano — osserva — lasciando da parte mio fratello per modestia di famiglia, posso citare Stiles e Cohen tra i miei compagni e Cotiges o Schnellinger o Weber tra i bianchi. Ora, se si trattasse di un confronto in cui un pareggio sarebbe sufficiente, è ovvio che le due compagini affiderebbero soltanto al contropiede la possibilità di vittoria. Oggi però è necessario raggiungere sicuramente il successo, per evitare il rischio di trenta minuti di tempi supplementari ed una eventuale ripetizione della gara. Occorrerà pertanto attaccare a fondo, sia pure senza scoprendosi troppo. Un gioco nel quale credo l'Inghilterra se la [illegible] bene».

«E' fiducioso quindi nella conquista del campionato mondiale?».

«A Newcastle dove sono nato a poca distanza dal famoso Vallo di Adriano esiste un proverbio lasciatoci in eredità forse dai romani antichi "Non pensare di aver ucciso una fiera fin che la tua lancia non sia penetrata nel suo cuore". Posso dire altrettanto per i nostri avversari che sono molto forti e temibili».

E' stato chiesto a Charlton se ritiene di poter segnare egli stesso: «Lo vorrei — ha risposto —. Ho giocato una sola partita finora contro la Germania ed il goal è stato di un mediano, Stiles. Per me, andrebbe benissimo se ripetesse l'impresa, meglio ancora, però, se a realizzare sarò io». Bob Charlton stava fumando e gli è stato osservato che il fumo potrebbe indebolirlo. «Oggi prima della finalissima mi concedo solamente mezza sigaretta e con il filtro. In genere ne consumo [illegible] giornata cinque». Jackie Charlton che lo stava ascoltando si è messo a ridere. «Di pure venti, e quando siamo insieme, metà pacchetto è mio».

I due fratelli vanno molto d'accordo e nessuno è geloso della fama dell'altro. Bob gioca nel Manchester United e Jack nel Leeds. Quando si incontrano sono i più decisi a marcarsi come avveniva a suo tempo per i fratelli Charles.

Prima di concludere la breve intervista è stato chiesto a Bob se non rimpianga il mancato trasferimento ad una squadra straniera: «So che in Italia o in Spagna avrei guadagnato di più — ha ribattuto — ma sono felice e sereno a casa mia anche se incasso all'anno meno di otto milioni».

Un calciatore interessante è Ball, l'asso del Blackpool valutato dalla sua squadra 180 milioni almeno, dato che ha appena ventun anni. Ball è uno di quelli che hanno giocato nel febbraio scorso proprio a Wembley, in Inghilterra-Germania. Dei tedeschi, stima soprattutto Held. Sa che dovrà sottostare ad una attenta marcatura ma non teme di fare cattiva prova. E' refrattario ad ogni emozione.

«Voglio dedicare il mio eventuale successo a sir Stanley Matthews, che per tanti anni è stato a Blackpool. Possa servire di augurio per una pronta guarigione dopo l'incidente d'auto di ieri».

Altre interviste degli inglesi a poche ore dal calcio di inizio. Moore, capitano della compagine: «Ho disputato finora tutte le partite di questi mondiali. Contro il Portogallo, mi sentivo emozionato. Ora invece sono tranquillo. Abbiamo troppo spirito di squadra per temere gli avversari».

Banks: «Finora nella Coppa del mondo mi ha battuto soltanto Eusebio su penalty. Un buon biglietto di presentazione, non vi pare?».

Ray Wilson infine: «Sono uno dei più vecchi della squadra. Mai nelle mie precedenti 50 partite internazionali sono sceso in gara con tanta fiducia».

Dichiarazioni di maniera o reale convinzione?

Paolo Bertoldi

L'incidente a Matthews

Notte tranquilla dopo l'operazione

LONDRA, sabato sera.

L'ex-calciatore Sir Stanley Matthews, ferito ieri in un incidente stradale a Brown Edge, nello Staffordshire, nell'Inghilterra Centrale, ed operato a sera tarda all'addome, ha trascorso una notte tranquilla, in parte ancora sotto l'effetto di sedativi. Sebbene le sue condizioni siano più gravi di quanto i medici non vogliano lasciare trasparire, egli non sembra correre immediato pericolo.

L'operazione, che si è resa necessaria in seguito ad una brutta ferita al ventre, è durata un'ora circa e si è conclusa felicemente. Sir Stanley Matthews ha anche riportato fratture a tre costole, ferite al capo ed un profondo taglio da cui ha perso molto sangue, e abrasioni al ginocchio destro.

Oltre 2 miliardi di tifosi agli schermi della tv

LONDRA, sabato sera.

Con il «tutto esaurito» di Wembley, oggi pomeriggio il numero degli spettatori delle partite della Coppa del Mondo dall'inizio del torneo salirà a un milione, 464 mila. Almeno quattrocento milioni di persone in tutto il mondo seguiranno inoltre la finale alla televisione. In totale oltre due miliardi di tifosi hanno seguito le telecronache dirette ai diversi continenti degli incontri disputati.

UNA VISITA AI TEDESCHI

Capitan Seeler è nervoso «Da me si pretende molto»

Dice: «Sono in forma, ma la difesa britannica è un osso duro» - Per Schnellinger telegrammi d'auguri del Milan - Emmerich: «45 reti in cambio di una» - L'opinione di Sepp Herberger

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, sabato sera.

Uno dei veterani della squadra tedesca è Karl Heinz Schnellinger, ha già preso parte a tre campionati del mondo, sebbene abbia appena 26 anni. Non era ancora diciannovenne quando venne convocato per la rappresentativa germanica in Svezia. «Essere arrivati alla finale è per noi già un grande onore — ha detto — non chiedo altro».

In principio Schnellinger non voleva parlare in italiano forse per paura di apparire poco «tedesco». Poi però accennando al Milan ha ritrovato per incanto la conoscenza della nostra lingua. «I dirigenti rossoneri sono stati molto gentili con me — ha ripetuto — mi hanno mandato telegrammi e incoraggiamenti; sarei lieto di tornare però a Milano con il titolo di campione del mondo. Oggi non so ancora se dovrò controllare Ball. Mi dicono che sia un tipo alla Mora, ma credo che il mio compagno di squadra nel Milan abbia maggior classe. Non ho comunque paura qualsiasi compito debba svolgere ora sul campo».

Il ventiduenne Held è soddisfatto di essere guarito in tempo per rientrare in squadra anche se teme che Schoen all'ultimo momento gli preferisca Lorenz (ventisei anni). «Mi sento perfettamente a posto — afferma — ripeteremo anche noi il colpo a sorpresa della Germania in Svizzera».

Seeler il capitano, è diventato un simbolo della squadra. Stamane prima della leggera colazione appariva molto nervoso. «So che da me si pretende molto — ha affermato — nell'ultimo confronto Germania Inghilterra a Wembley ero assente per infortunio. Ora sono in forma, ma la difesa inglese non mi sembra un ostacolo facilmente superabile. Spero tuttavia che la mobilità di quanti giocheranno in avanti ed il [illegible] creino dei varchi su cui avanzare verso il goal. Ho visto in televisione il portiere Banks. E' alto di statura e quindi dovrebbe trovarsi in difficoltà nei tiri raso terra ma finora non è mai stato in crisi. Faremo del nostro meglio insomma».

Lothar Emmerich del Borussia è noto per i suoi tiri fortissimi. Nella scorsa stagione in campionato ha messo a segno 45 palloni. «Darei tutti quei goals — ha confessato — per essere sicuro di realizzare a Wembley il punto decisivo». Weber e Beckenbauer molto giovani e molto amici non si sono sbilanciati «siamo due difensori — ha affermato parlando a nome di entrambi Beckenbauer — faremo quanto potremo».

Se pure in forma meno netta che gli inglesi, anche i tedeschi hanno dunque una buona convinzione di poter affermarsi. Il «vecchio e saggio» Sepp Herberger che ha visto nella sua carriera di giocatore e di tecnico ben cinque coppe del mondo ha riassunto così la situazione: «La Germania è tanto forte in difesa come in attacco. Non presenterà punti deboli, come del resto l'Inghilterra. Questo rende il confronto quanto mai aperto. Basterà un fattore anche di minima importanza per decidere del successo. Credo che il gioco sarà duro ma corretto. Spero in una vittoria della Germania».

Decisamente i tedeschi vogliono raggiungere il Brasile e Italia nel numero delle vittorie in coppa del mondo, ottenendo oggi il loro secondo titolo. Un traguardo magnifico, ma difficile.

p. b.

Seeler, ventinovenne centravanti dei tedeschi (Telef.)

PER CHI FARÀ IL TIFO LA MOGLIE (TEDESCA) DEL PORTIERE INGLESE?

Il dilemma della signora Banks

Un'inchiesta in Germania: l'89 per cento del pubblico è sicuro di un trionfo della squadra di Schoen - Le «vedove» della Coppa

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Una sportiva con un terribile dilemma è la signora Ursula Banks, la ventisettenne consorte del portiere della Nazionale inglese. Essa è infatti tedesca, e non sa per quale squadra «fare il tifo» oggi. «L'ideale sarebbe un pareggio — ha detto — perché non mi piacerebbe vedere i miei connazionali perdere, e d'altra parte non voglio che mio marito subisca nessun goal». I coniugi Banks hanno due bambini, che saranno a Wembley con la madre.

* *

Un'inchiesta in Germania ha accertato che l'ottantanove per cento del pubblico crede nella vittoria della propria squadra. In Inghilterra nessun sondaggio del genere è stato fatto, ma tutti sono certi del successo delle «casacche bianche». Gli allibratori le danno nettamente favorite. In realtà la partita si annuncia estremamente equilibrata.

* *

Fino ad oggi, Inghilterra e Germania hanno sostenuto sette incontri, dei quali l'Inghilterra ne ha vinti sei. Il primo, a Berlino nel 1930, finì in pareggio, 3 a 3; l'ultimo fu giocato a Wembley lo scorso febbraio, e la Germania perse uno a zero. Mentre gli inglesi erano però nella loro formazione tipo, i tedeschi avevano cinque riserve.

L'Inghilterra per arrivare alla finale ha battuto il Messico e la Francia (2 a 0), l'Argentina (1 a 0), il Portogallo (2 a 1), e ha pareggiato con l'Uruguay (0-0) nella partita inaugurale. La Germania ha invece battuto la Svizzera (5 a 0), ha pareggiato con l'Argentina, ha battuto la Spagna (2 a 1), l'Uruguay (4 a 0) e la Russia (2 a 1). Tra gli inglesi hanno segnato tre reti ciascuno Charlton e Hunt, e una Hurst. Tra i tedeschi ne vantano quattro ciascuno Haller e Beckenbauer, 2 Held e Seeler, e una Emmerich.

* *

Le «vedove» della Coppa del mondo, come gli inglesi hanno soprannominato le mogli dei giocatori, fuori di casa ormai da un mese, non potranno partecipare questa sera al banchetto conclusivo della Coppa del Mondo. Vi saranno quattrocento persone circa, dai funzionari della Fifa a quelli della Federazione inglese, dal primo ministro Wilson agli atleti delle quattro squadre giunte alle semifinali, ma non loro.

Per vendicarsi, le mogli hanno preparato un banchetto privato, in un'altra sala dello stesso albergo.

* *

Il vero eroe della Coppa del Mondo sarà sempre [illegible], il cane «Spitacoli», che ritrovò la Coppa Rimet in marzo, quando fu rubata, non ha ricevuto per il suo padrone nè un biglietto per la partita nè un invito a cena.

e. c.

Quattro chili d'oro: questa la «Rimet»

LONDRA, sabato sera.

La Coppa Rimet, che verrà assegnata questa sera, resterà sola in custodia alla nazione vincente. Il prestigioso trofeo, alto trenta centimetri, a forma di vittoria alata, è completamente d'oro. Pesa quattro chili ed il suo valore è di 4 milioni e mezzo di lire. E' stato assicurato, data la sua importanza, per 15 milioni.

Banks, il portiere inglese impegnato oggi a Wembley

Dopo i «supplementari»

In caso di pareggio ripetizione martedì

LONDRA, sabato sera.

Se la partita odierna dovesse in parità anche dopo i tempi supplementari, l'arbitro non lancerebbe la monetina in aria per scegliere una squadra. Il "match" verrebbe ripetuto martedì, sempre a Wembley. In caso di nuovo pareggio, questa volta si ricorrerebbe alla monetina.

Dopo una vita intensa di lavoro e di affetto per la famiglia è mancato ai suoi cari il

Per. Ind. Adriano Bertoldo
Industriale

Addolorati lo annunciano la moglie Mariuccia Turigliatto, i figli Aurelio con la moglie Luisa Pellizzetto ed i piccoli Paola, Andrea e Barbara; Flavia col marito Giovanni Molli; la suocera Domenica Botto; la sorella Giovanna col marito Marcello Chiaidea; il fratello Remo con la moglie Olga Fergnani, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 alle ore 16,15 da via Pozzo Strada 25.
— Torino, 30 luglio 1966.

La Fonderia Remo Bertoldo e C. annuncia l'immatura scomparsa del fratello del titolare

Per. Ind. Adriano Bertoldo
— Torino, 30 luglio 1966.

Impiegati ed Operai della Fonderia Bertoldo si uniscono al dolore del loro titolare per la perdita del fratello ADRIANO.

Zio G. Battista Rolle con i figli Domenico, Renato, Mariuccia e rispettive famiglie partecipano al dolore per l'immatura perdita del caro ADRIANO.

Franca, Piero Pellizzetto prendono viva parte al grande dolore della Signora Bertoldo e figli per la perdita del loro caro

Per. Adriano Bertoldo
Industriale
— Torino, 30 luglio 1966.

La famiglia Ferraris partecipa al dolore di Remo Bertoldo per la scomparsa del fratello ADRIANO.

Giuseppe, Francesco e Aldo Gally con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del cugino Sig.

Adriano Bertoldo
— Forno Canavese, 29 luglio 1966.

La S.R.L. Fratelli Turigliatto partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

PERITO INDUSTRIALE
Adriano Bertoldo
— Frassinetto 29 luglio 1966.

Romualdo, Francesca, Massimo e Virginio Rolle con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro cugino

Adriano Bertoldo
— Forno Canavese, 29 luglio 1966.

Francesco, Ugo, Giuseppe Obert, Maria Grosso ved. Obert, Secondina Oala ved. Obert, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Adriano Bertoldo
— Forno Canavese, 29 luglio 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Salassa
Premio fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Annamaria, il genero Giulio Boccalatte, la piccola Loredana che tanto adorava, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Oessco 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1966.

L'Associazione Autonoma Torinese Infermieri esprime il proprio cordoglio al consigliere cav. Emilio Salassa per la scomparsa del fratello

Giovanni Battista Salassa
— Torino, 29 luglio 1966.

Edmondo Sanjust e Colleghi Attività prendono parte al dolore della signora Annamaria per la perdita del caro PAPÀ.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Augusto Vallano
anni 64

Costernati ne danno l'annuncio: moglie, figlia, genero, l'adorato nipotino, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo il giorno 31 - ore 8,30 - dall'ospedale Maria Vittoria (via Medail).
— Torino, 29 luglio 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio

Augusto Vallano
— Torino, 30 luglio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Massero
Anziano F I A T - [illegible]

Lo piangono la moglie Caterina Raimondino, i fratelli Cesare ed Aldo, le sorelle Rosina e Felicina, i cognati Guglielmo e Francesco colle rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 9, da via Sospello 173/2.
— Torino, 30 luglio 1966.

Gli Amici di lavoro della F I A T - SIMA si associano al dolore della Famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rovetto in Musso

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Cristoforo, il figlio Nino con la moglie Marisa, i nipotini Giorgio, Roberta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gabri. Funerali oggi 30 corrente alle ore 14,30 partendo da via Guido Reni 98/105. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1966.

Si uniscono al dolore la famiglia Sanzonio Faggioli.

Improvvisamente è mancato

Placido Piana

Per espresso desiderio dell'Estinto a funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie Carla, fratelli, sorelle e suoceri.
— Torino, 30 luglio 1966.

La famiglia Samuele partecipa con dolore.

L'Angioletto

Nicola Cabino
di giorni 45
è volato in Cielo

Addoloratissimi lo partecipano, a funerali avvenuti, i genitori Tullio ed Adelaide Migone, i nonni Cabino e Migone, i fratellini, la sorellina, gli zii ed i parenti tutti.
— Torino, 27 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Cauna

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Masserenghi, la mamma, i suoceri, il cognato, i cugini e parenti tutti. Una Prece. I funerali avranno luogo in Trivero-Ponte domenica 31 corr. alle ore 9,45.
— Vercelli, 29 luglio 1966.

Gli Ex Alunni del Liceo Classico di Asti partecipano vivamente al lutto per la morte dell'amato

Prof. Armando Fellini
— Asti, 29 luglio 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Saracco-Barbero-[illegible], commossa e grata per l'imponente testimonianza di affetto e simpatia ricevuta in occasione della dolorosa scomparsa dell'indimenticabile congiunto

Dott. Norberto Saracco

ringraziano S. E. il Prefetto, S. E. il Vescovo, il signor Questore, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Asti, il Presidente nazionale e il Direttore sanitario e Personale dell'O.N.M.I., il Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici, l'Unitalsi, il Comitato provinciale e Sezioni cittadine della Democrazia Cristiana, l'Amministrazione comunale di Canelli, l'Amministrazione della Cantina sociale di Canelli, l'Opera Pia Luca Pastore, tutte le Autorità civili, religiose, militari, ospedaliere, i Rappresentanti della sua ex Condotta di San Marzanotto e tutti gli Amici e Colleghi per la loro viva partecipazione al grave lutto; un sentito affettuoso ringraziamento al dott. Galendino, al dott. Fuch, al dott. Agostinucci, alle R.R. Suore dell'Ospedale Santo Spirito di Nizza e della Nuova Casa di Cura di Asti per la premurosa assistenza prestata al caro Estinto. A tutti assicurano la loro perenne riconoscenza e chiedono venia a chi avessero eventualmente dimenticato.
— Asti, 29 luglio 1966.

Continua a pagina 11

ULTIME NOTIZIE

Sambe e ciarde per due ministri

Sulla terrazza di un ristorante, che domina il lago Balaton, il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, in visita in Ungheria, ascolta musiche gitane, insieme con l'ambasciatore magiaro a Parigi Valko

A Viña del Mar, col «poncho» e col caratteristico copricapo dei contadini cileni, il ministro degli Esteri danese, Peer Haekkerup, suona (o finge di suonare) la chitarra, durante un pranzo (Telef. a «Stampa Sera»)

Dopo l'annuncio del blocco dei prezzi e dei salari

Comincia il braccio di ferro tra Wilson e i sindacati inglesi

Il governo alle prese con le prime resistenze alla politica di «austerity» - Il Primo Ministro è tornato oggi dal rapido viaggio a Washington e a Ottawa, dove ha discusso sul Vietnam e sulla crisi della sterlina

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Il primo ministro Wilson è atteso di ritorno da Washington e Ottawa poco dopo le tredici. Egli trova una situazione economica e politica difficile ed agitata. La sua visita oltre oceano, in un momento così incerto per l'Inghilterra, non ha incontrato la piena approvazione dell'opinione pubblica. L'importanza dei suoi colloqui con il presidente Johnson, soprattutto sulla stabilità della sterlina e sul Vietnam, è riconosciuta da tutti, ma l'autorevole Times si richiama ad una sua dichiarazione a Washington per sostenere che il posto di Wilson, nella giornata di ieri, era a Londra.

Ieri, come noto, è stato pubblicato il [illegible] «libro bianco» sul «blocco» dei prezzi e dei salari, dei quali il governo britannico avrà il potere di vietare fino al luglio del '67 qualsiasi aumento. Significativamente, la frase usata da Wilson a Washington è stata la seguente: «Abbiamo preso provvedimenti che nessun altro governo democratico al mondo ha mai osato prendere. E per quel che riguarda i prezzi e i salari, nessun governo britannico, neppure in tempo di guerra, ha mai fatto quello che noi stiamo facendo».

Nella grande battaglia per la difesa della sterlina e il risanamento della bilancia internazionale dei pagamenti, Wilson e i suoi più intimi collaboratori, il cancelliere dello Scacchiere Callaghan, e il ministro per gli affari economici Brown, hanno assunto un'iniziativa decisiva. Coloro che trasgrediranno le loro disposizioni sul «blocco» saranno puniti con multe fino a 375 mila lire. Il blocco, in altre parole, diventerà coattivo. Ma lo diventerà solo se fallirà il cosiddetto blocco volontario, e cioè l'appello del governo agli inglesi affinché rendano [illegible]. Brown si varrà degli eccezionali poteri previsti dal progetto legge.

Nelle democrazie, come ha sottolineato Wilson, non esistono precedenti di questo genere. E infatti la maggior parte della stampa britannica critica stamane ferocemente questa decisione. Ma il Times, il Daily Mirror, il quale ha una tiratura di oltre cinque milioni di copie giornaliere, e il Financial Times si dicono favorevoli alla decisione. Ha scritto quest'ultimo giornale: «Se il governo mostrasse il minimo pentimento, provocherebbe una nuova crisi della sterlina. Ed essa sarebbe allora più vulnerabile di adesso, perché le misure deflazionistiche non avrebbero ancora fatto effetto».

Il «libro bianco» spiega che la nazione ha bisogno di «dodici mesi di respiro per dar tempo alla produttività di raggiungere gli eccessivi incrementi di reddito avutisi recentemente» (in un anno i salari sono saliti del 9,5 per cento). Quindi per i prossimi sei mesi ci sarà una sosta totale, e per i sei mesi successivi ci saranno «severe restrizioni». Verranno colpiti sia i beni sia i servizi, sia privati sia pubblici. Ciò include tutte le forme di retribuzione, le variazioni delle ore lavorative, le festività ecc. E' importante notare che il blocco vale anche per l'applicazione di accordi già completati prima di venerdì scorso.

L'austerity si preannuncia dunque completa. Nessuno dubita [illegible] della volontà del governo di evitare la svalutazione e rafforzare l'economia. Ma in Inghilterra sta per incominciare probabilmente un braccio di ferro tra il governo medesimo e i sindacati, la cui Confederazione generale aveva espresso al principio della settimana il suo riluttante [illegible] per la politica di Wilson, Callaghan e Brown. Adesso singoli sindacati hanno già manifestato la loro opposizione a oltranza. E la stessa Confederazione si prepara a lottare. Se l'austerity predominerà, non predominerà senza disturbi.

E. C.

Con l'intervento di Johnson

Finito lo sciopero delle aviolinee USA

I meccanici delle società aeree avevano incrociato le braccia 22 giorni fa - L'agitazione è costata all'economia americana 5 miliardi di lire al giorno

Washington, sabato sera.

Il presidente Johnson ha annunciato questa notte che la vertenza dei meccanici d'aviazione, il cui sciopero, cominciato 23 giorni fa, ha paralizzato cinque delle principali compagnie aeree americane e i due terzi del traffico aereo negli Stati Uniti, è stata risolta a seguito di contatti da lui condotti alla Casa Bianca tra rappresentanti delle società aeree e degli scioperanti. I 35.000 meccanici erano cessati in sciopero in seguito al mancato accoglimento di alcune loro richieste relative al rinnovo del contratto di lavoro. I termini dell'accordo raggiunto non sono stati resi noti. L'accordo sarà sottoposto ai meccanici domani.

Secondo le statistiche, i trasporti aerei americani sono rimasti bloccati soltanto per il 60 per cento dallo sciopero dei meccanici, cessato stanotte. Questa percentuale, supposto che sia esatta, non significa nulla. La realtà, di cui quotidianamente il viaggiatore americano o straniero ha fatto in questi 23 giorni l'esperienza, è che per tutto questo periodo è stato quasi impossibile prendere un aereo negli Stati Uniti. L'unica grande compagnia rimasta fuori dallo sciopero, l'American Airline, non è riuscita a far fronte a tutte le richieste.

La Casa Bianca non aveva mezzi legali per stroncare uno sciopero del genere: la legge Taft-Hartley (che avrebbe consentito una ripresa temporanea del lavoro, in attesa di un accordo tra le parti) non si applica ai sindacati delle ferrovie, dei trasporti stradali e dell'aviazione civile. Johnson poteva soltanto intervenire [illegible] il suo prestigio personale (come ha fatto ieri, convocando le parti alla Casa Bianca) per tentare di comporre la vertenza. L'intervento del Presidente dimostra la gravità della situazione: mercoledì [illegible] il ministro del Lavoro, Willard Wirtz, disse che Johnson aveva già «abbastanza da fare» con il Vietnam per impegnarsi in una mediazione personale.

Secondo Wirtz, l'attuale sciopero non aveva ancora, fino a ieri, le proporzioni di un «disastro nazionale». Ma poco c'è mancato. Lo è stato certamente per alcuni milioni di americani abituati a spostarsi in apparecchio per lavoro o per diporto, senza parlare dei turisti stranieri i quali, arrivando a New York, hanno scoperto che era più facile ottenere un invito per il nuovo Metropolitan che un posto in aereo.

La città di New York ha calcolato che lo sciopero le sia costato un mancato guadagno di circa 700 mila dollari al giorno (450 milioni di lire). Le regioni la cui economia si basa sul turismo, come le Hawaii, la Florida e la California, sono state particolarmente colpite dalla paralisi dei trasporti aerei. Il [illegible] dello sciopero (secondo le compagnie) ha variato tra i 7 e gli 8 milioni di dollari al giorno, pari a 4-5 miliardi di lire. Come sempre succede in questi casi, si è presto superata, e di molto, la somma richiesta dai sindacati per soddisfare le rivendicazioni dei meccanici.

Alain Clement

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Deputato laburista (79 anni) invita i colleghi a imitare la nuotata di Mao Tse-tung

LONDRA, sabato sera.

In una mozione presentata ieri alla Camera dei Comuni, un deputato laburista di [illegible] anni, Hector Hughes, fanatico del nuoto, suggerisce ai deputati di seguire il suo esempio e quello del «leader» cinese, Mao Tse-tung, e di compiere una lunga nuotata nel Tamigi.

Rilevando che Mao Tse-tung ha definito «dolci al palato» le acque dello Yang-tse, il parlamentare inglese chiede al governo di «rendere le acque del Tamigi — il cui grado di contaminazione è molto elevato — dolci» e pure allo scopo di permettere agli uomini politici britannici di realizzare imprese del genere di quella compiuta dall'anziano dirigente cinese».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

LA SCIAGURA DI IERI NEL GOLFO DI NAPOLI

Il vento rovesciò l'elicottero mentre tentava di ammarare

Il pilota aveva iniziato la manovra, quando il piccolo velivolo è precipitato in mare - L'ufficiale, che era già scampato a due incidenti in passato, è morto con i due turisti che aveva a bordo - Si indaga sulle cause della sciagura

Napoli, sabato sera.

Una commissione di tecnici dell'aeronautica, diretta dal colonnello Matriciano, comandante militare dell'aeroporto di Capodichino, ha esaminato stamane i rottami dell'elicottero Ranger «A. B. 47», adibito al trasporto dei turisti alle isole del golfo, e precipitato nel pomeriggio di ieri in mare, tra Capo Miseno e Posillipo.

Gli esperti hanno cercato di stabilire le cause della sciagura, che ha provocato la drammatica morte del pilota, il capitano dell'aviazione civile Francesco Fabozzi, di 48 anni, e di una coppia di turisti americani, l'avv. Herrera Lindkaj di 48 anni, di origine cubana emigrato negli Stati Uniti, ove esercitava la professione, e sua moglie Sophie Frigola, di 36 anni.

I coniugi Lindkaj col rapido mezzo di collegamento avevano lasciato Ischia, dove avevano trascorso una settimana di cure termali a Lacco Ameno. In base ai risultati dell'inchiesta tecnica, ed alle indagini che sono state affidate dall'autorità giudiziaria al comandante del porto di Napoli generale Tanfani, si dovranno accertare le tragiche circostanze in cui è avvenuto l'incidente, e stabilire se vi è responsabilità da parte della società Elivie, che gestisce i servizi di trasporto direttamente da Capodichino e dalla stazione marittima per Capri ed Ischia. Fin da ieri, i dirigenti della compagnia di navigazione aerea, hanno reso noto che il velivolo era stato di recente revisionato. Secondo le loro affermazioni esso era in perfetta efficienza allorché si è innalzato da Capodichino. Il pilota Fabozzi era stato per lungo tempo ufficiale dell'aeronautica militare, e contava oltre 4000 ore di volo. Egli aveva inoltre grande esperienza nel pilotaggio degli elicotteri; tra l'altro aveva effettuato durante la sua attività di comandante della flotta della società Elivie diversi ammaraggi di fortuna.

Al principio dell'anno Fabozzi si era [illegible] protagonista di un incidente nel quale si era fortunosamente salvato: il due febbraio era precipitato da un'altezza di circa 20 metri sull'aeroporto di Capodichino, durante una manovra di atterraggio. Improvvisamente si era staccata dal velivolo l'elica di coda, che cadde dentro una vetrata della sala d'aspetto dell'aerodromo, ferendo alcuni viaggiatori. In quell'occasione il pilota se la cavò con ferite e lesioni di poco conto.

Un altro incidente avvenne alla fine del maggio scorso, per uno scarto al motore di un elicottero, che a bassa quota il Fabozzi stava pilotando dalla pista verso l'hangar. Anche in quell'occasione egli rimase ferito non gravemente, e dopo qualche giorno di riposo poté riprendere la sua attività.

Nell'incidente avvenuto ieri nelle acque del golfo, il capitano Fabozzi sarebbe riuscito forse a compiere perfettamente la manovra di ammaraggio e salvarsi, se una improvvisa raffica di vento non avesse capovolto il velivolo ad un'altezza di circa 30 metri dalla superficie del mare. L'urto violento contro le onde ha fatto perdere conoscenza agli sventurati che erano sull'elicottero e l'acqua, penetrata nella carlinga sommersa, ha provocato poi la morte dei poveretti per asfissia da annegamento.

Un particolare commovente si è appreso all'aeroporto di Capodichino, ove presta servizio militare il figlio del pilota Fabozzi, Domenico, di 22 anni. L'aviere si trovava nei pressi della torre di controllo, quando è avvenuto l'incidente e gli sono state riferite subito le difficoltà in cui si trovava il padre nel volo di ritorno da Ischia a Napoli.

Nessuno però ha avuto il coraggio di dirgli che si era conclusa tragicamente la manovra di ammaraggio, sicché in un primo momento si è detto che il padre e la coppia di turisti si erano salvati.

La famiglia Fabozzi già due mesi or sono era stata colpita da un'altra sciagura. In un incidente stradale in via Caracciolo era morto il figlio primogenito, studente universitario di 22 anni.

A. Luise

Un bimbo mentre gioca s'impicca con una corda

Milano, sabato sera.

Una tragica fine ha fatto un bimbo di nove anni, Mario Pozzi, abitante con i genitori e un fratello in una frazione di Besana Brianza. Allontanatosi di alcune centinaia di metri dalla sua abitazione, il bambino ha legato per gioco ad un albero un filo ricoperto di plastica, quindi ha aggiunto un tratto di spago, formando un cappio. Per provare la resistenza di questo nodo, se l'è legato alla vita e si è calato lungo un tratto della scarpata che si apre nei pressi dell'albero.

Probabilmente a causa di un falso movimento, la corda è scivolata ed il cappio lo ha stretto alla gola, provocandone la morte per strangolamento.

Holden in tribunale

L'attore William Holden entra nel tribunale di Lucca per essere interrogato dal giudice in merito al tragico incidente dell'autostrada Firenze-Mare nel quale ha perso la vita il commerciante pratese Novelli (Tel.)

MENTRE SCENDEVA DAL MONTE BIANCO

Un alpinista tedesco cade in un burrone

L'incidente è avvenuto sul ghiacciaio del Miage - Tratto in salvo dalla moglie e da due amici - Ha riportato ferite guaribili in 4 mesi

Dal nostro corrispondente

AOSTA, sabato sera.

Un alpinista tedesco, reduce da una escursione sul Monte Bianco, mentre scendeva dal Rifugio Gonella verso la Val Veni con la moglie ed altri due compagni, è caduto in un crepaccio apertosi improvvisamente sotto i suoi piedi, procurandosi gravi ferite. Si tratta di Alfredo Orlopp, di 34 anni, da Friedberg West Osbar, ora ricoverato con prognosi di 120 giorni all'ospedale Mauriziano di Aosta.

Secondo il racconto fatto dalla moglie, la signora [illegible] Orlopp, che era in cordata con il marito, questi sarebbe stato tradito da un ponte di neve fradicia che non ha resistito al suo peso, mentre attraversava il ghiacciaio del Miage, a circa 2600 metri di altitudine.

Immediatamente i due amici e la moglie, che non erano stati trascinati nel baratro essendo in «sicurezza», e cioè ben saldi alla piccozza affondata nella neve, si prodigavano per trarlo alla superficie, con l'aiuto del custode del Rifugio Gonella, la guida Emilio Mochet, accorso alle loro grida di aiuto.

Da Courmayeur è partita stamane una spedizione di soccorso, composta da guardie di P.S. e finanzieri, cui si è unita la guida Giuseppe Catellino. Il ferito è stato trasportato a valle, e dopo le prime cure presso l'ambulatorio del dott. Bassi di Courmayeur, è stato avviato con una autolettiga della Croce Rossa Italiana all'ospedale Mauriziano di Aosta. I sanitari, come si è detto, lo hanno giudicato guaribile in 120 giorni.

I. V.

Gli operatori economici parlano addirittura di «catastrofe»

Parigi abbandonata dai turisti locali e alberghi quasi deserti

Il fenomeno non è caratteristico soltanto della capitale, ma si estende a tutta la Francia - I prezzi troppo elevati e l'insufficienza delle attrezzature scoraggiano gli stranieri

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il bilancio turistico del mese di luglio si sta rivelando disastroso per la capitale francese. Si salvano soltanto i locali che presentano gli spogliarelli e quelli dove si mettono in scena le riviste con i costumi ridotti al minimi termini: Lido, Folies Bergère e Casino de Paris. Tutto ciò grazie ai mondiali di calcio.

Molti tifosi che hanno accompagnato a Londra la propria squadra nazionale hanno approfittato del passaggio da Parigi per una sosta turistica. In particolare gli americani del sud. Per alcune sere i locali tipici di Montmartre, di Montparnasse e degli «Champs Elysées» hanno fatto registrare l'esaurito. Ma la soddisfazione degli organizzatori di certi spettacoli è stata pari alla irritazione degli albergatori e di molti proprietari di ristoranti. Alcuni di essi non hanno esitato a parlare di «catastrofe».

Le autorità, certo, non si facevano illusioni. Da parecchio tempo la Francia non è più un paese turistico ma una zona di passaggio. In dieci anni, la durata media di soggiorno del turista straniero si è ridotta di metà. Nel 1956 il visitatore straniero trascorreva in media quindici giorni in territorio francese, otto dei quali erano dedicati alla visita di Parigi. I recenti rilievi statistici rivelano che la durata media del soggiorno dei turisti stranieri è scaduta a sette giorni, dei quali solo due e mezzo trascorsi nella capitale. Belgi, inglesi, olandesi, scandinavi e tedeschi scendono in Francia più numerosi di prima, ma solo per recarsi in Italia o in Spagna.

Gli stranieri evitano un lungo soggiorno in Francia a causa dei prezzi elevati e della mancanza di alberghi medi dotati di un minimo di comodità. Inoltre lamentano la fredda accoglienza da parte di albergatori, trattori, garagisti, e di tutti coloro con i quali un turista ha più frequenti contatti. Due barometri infallibili registrano i risultati poco brillanti dell'attuale stagione turistica parigina: l'ascensore della torre Eiffel e i battelli che solcano la Senna.

Gli alberghi hanno registrato in luglio un calo di circa il venti per cento rispetto all'anno passato. In uno dei maggiori hotels della capitale si è verificato un fatto senza precedenti: una mattina, nella sala da pranzo c'erano soltanto tre clienti. Il guaio è che mancano gli americani; ed i pochi che sono venuti a sfidare i prezzi alti e la politica del generale De Gaulle, sono andati all'albergo Hilton, americano, inaugurato all'inizio dell'estate. I suoi incassi hanno superato le previsioni.

L'assenza degli americani è stata particolarmente disastrosa per il commercio di lusso. «Per noi gli americani [illegible] una percentuale notevole della clientela, e la loro scomparsa è un colpo assai duro», ha detto il presidente dell'Unione commercianti del Faubourg Saint Honoré, la strada più elegante della capitale. Il presidente della «Federazione dei ristoranti» ritiene, dal canto suo, che se le cose non cambieranno, l'anno prossimo i negozi di lusso faranno meglio a chiudere dal 15 luglio al 15 agosto.

Le cose non vanno molto bene neppure sulla Costa Azzurra e sulla Costa atlantica stando alle notizie che ci giungono di laggiù. Pare che rimanga a salvarsi le Alpi. Ognuno, comunque, spera nel mese di agosto.

Loris Mannucci

Segue dalla pagina 9

Dopo lunga malattia, sopportata con edificante rassegnazione e munito dei conforti e della Benedizione papale, andò a ricevere il premio dei giusti

Lorenzo Fumero
di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Bechis, i figli Elda, Caterina, Marisa, i fratelli Luigi, Bartolomeo, Giuseppe, Pietro, don Giacomo, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Chieri 34, borgo Salsasio.
— Carmagnola, 29 luglio 1966.

Dirigenti e Maestranze della società Fumero Pietro - Carmagnola partecipano al dolore che ha colpito il loro titolare per la grande perdita del fratello LORENZO.
— Carmagnola, 29 luglio 1966.

Dirigenti e Maestranze della società I.M.C. - Carmagnola, Almar - Italia - Caraco... d'Alba partecipano profondamente commossi al dolore che ha colpito il proprio amministratore comm. Bartolomeo Fumero, nonché i soci signori Giuseppe e Pietro Fumero, per la grande perdita del fratello LORENZO.
— Carmagnola, 29 luglio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Tilde Barbero in Drocco
Pettinatrice

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: il marito, la figlia Marena col marito Antonio Peretti, i suoceri, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 31 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Monte Grappa, 84. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1966.

[illegible] Casa [illegible] Scuola Parrucchieri costernati partecipano dolore famiglia per la perdita della cara Suocera

Tilde Barbero
— Torino, 29 luglio 1966.

30-7-1935 — 30-7-1966
Nell'undicesimo anniversario della dipartita di

Anna Boschi Ramasso

i famigliari la ricordano a quanti la conobbero e ne apprezzarono le elette virtù.
— Torino, 30 luglio 1966.

Giancarlo Bocardo piange affranto la morte dell'amico fraterno

Bruno Marini
— Torino, 30 luglio 1966.

Moglie e famigliari grati e commossi delle manifestazioni di cordoglio tributate al caro Estinto

DOTT. ING.
Guglielmo Carducci

ringraziano sentitamente quanti di persona, con scritti, fiori, hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alle Direzioni e Colleghi della F.I.A.T. Assistenza Malattia Dirigenti F.I.A.T., Ufficio Stampa F.I.A.T., S.A.I., Cellex di Savona e stabilimento di Savona, al Rotary Club di Savona; al Prof. Dott. Carlo Monticone, Primario Ospedale di Savona; ai Proff. Dott. Adolfo Francione e Stefano Francesco, Ospedale Mauriziano, al Dott. Sergio Rinzone. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia della Crocetta il 7 settembre alle ore 9.
— Torino, 30 luglio 1966.

Le famiglie [illegible] e Maglio ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Ezio Traverso

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Testona il 1° agosto alle ore 9.
— Torino, 30 luglio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Antonietta Allochis ved. Lamberto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Enrico, Francesco, Michelangelo, Maddalena e Maria con le loro famiglie; Renza e Alis; la nuora Alma Scotta ved. Lamberto; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 31 c.m. alle ore 10,45 partendo dall'Ospedale di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 29 luglio 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Michelangelo Lamberto per la morte della mamma

Antonietta Allochis ved. Lamberto
— Torino, 29 luglio 1966.

Giulio e Franca Segre sono vicini al loro collaboratore Enrico Lamberto nel dolore per la perdita dell'adorata Mamma

Antonietta Allochis ved. Lamberto
— Torino, 29 luglio 1966.

Le Impiegate dello Studio Segre si uniscono al dolore della collega Ester Lamberto per la scomparsa della sua amatissima NONNA.

Cristianamente come visse è mancata

Carmelina Caglione in Negri

L'annunciano addolorati il marito, il figlio, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle 10,30 da via Prati 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1966.

La Ragazzola Cathy Puleo e famigliari si associano al dolore della famiglia.

Direttore e Personale dell'Agenzia 34 di Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al dolore del Rag. Michele Negri per la perdita della MAMMA.

I colleghi ed amici del «San Paolo» si associano:
Guido Baldi
Piero Bernacconi
Massimo Bianco
Ermizio Bruno
Odorico Campobenedetto
Sergio Costa
Franco Corsi
Armando Cozzoli
Giovanni Crosta
Natalina Dal Toso
Jolanda Danero
Marco Danero
P. Vittorio Farnetti
Renato Gramont
Giulio Graziani
Marisa Lori
Enrico Lunati
Nella Morino
Mario Noriano
Franca Palermo
Sergio Pietropaolo
Franco Rosello
Alberto Rizzo
Emilio Salza
Gianpiero Salle
Antonio Saponea
Elena Scottini
Antonio Varisco
Luigi Teruzzo
Sandro Vidal
Renato Villasco

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Canovesio in Cambino

Addolorati lo annunciano il marito Carlo, la figlia Renata col marito Rinaldo e piccola Patrizia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Grillone per le amorevoli cure. Funerali sabato 30 ore 16,15, via Verres 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1966.

Partecipano al lutto le famiglie: Borghesio, Rosmondo, Grillone.

La Famiglia Occhetti prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. Carlo Cambino per la perdita della MOGLIE.

Natalina Toja col figlio si associa al dolore del sig. Carlo Cambino per la dipartita della CONSORTE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Geom. Giuseppe Pistarino

Lo annunciano la moglie, madre, fratello, zii e cugini Guenzo e Cervelli. Funerali, domenica ore 10,30.
— Torino, 29 luglio 1966.

L'Ufficio Tecnico Erariale di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto per il decesso del

Geom. Giuseppe Pistarino
— Torino, 29 luglio 1966.

Rina e famiglia, Nini e Mamma desolati lo ricordano.

Cristianamente è mancata

Luigia Camarino ved. Dellarole

La piangono figlia, Claudio, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via Verbano 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1966.

Filomena Pina Lidia Milla piangono la cara MAMMA di Erminia.

Venerdì 29 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cavallero
Funzionario [illegible] a riposo

Lo annunciano la moglie Pina Blanco, la figlia Margherita col marito dott. Giuseppe Lomellini, l'adorato nipotino, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Peveragno domenica 31 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Abate 11.
— Peveragno, 30 luglio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Benilde Bugnano

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Dario, Elda, nuora, genero, nipotina. Funerali oggi 30 corrente ore 10 da via Belfiore 27/C.
— Torino, 28 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gioacchino Piovano

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, nipoti, cognati. Funerali sabato 30 ore 14,30 via Vincenzo Lancia 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1966.

Renzo e Claudia [illegible] partecipano al lutto della famiglia [illegible] per la morte del padre

Ermenegildo Piccinini
— Torino, 29 luglio 1966.

Nel ventesimo anniversario 8 agosto il caro nome di

Nara Corini Bemenza

sarà ricordato dal marito Mario coi figli Vittorio Stefano Lorenzo in una S. Messa nella Cappella dell'Ospedale di Merate.
— Milano, 30 luglio 1966.

1959 — 1966

Ezio Contamori

Eri la vita, il domani; sei la luce che nel dolore cerchiamo fra le stelle in Cielo. S. Messa 2 agosto ore 7.
— Torino, 30 luglio 1966.

Mirella Tua Rebuttati

sarà ricordata in Carvasca (Como) con una Messa alle 10,30 del 31 luglio.
— Torino, 29 luglio 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Renato Brandi

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime i sentimenti del più commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto con la loro presenza partecipare al grave lutto che l'ha colpita. In particolare il Presidente del Consiglio dei Ministri Aldo Moro ed i Membri del Governo, il Presidente della Camera Bucciarelli Ducci ed i Parlamentari, il Presidente del Consiglio Nazionale, il Segretario Politico ed i Dirigenti della Democrazia Cristiana, le Autorità governative e quelle di Roma e di Firenze, la Direzione Generale ed i Collaboratori dell'Ente Nazionale Carta e Cellulosa, gli Esponenti del mondo economico, giornalistico, culturale, gli amici tutti che così affettuosamente si sono uniti al suo dolore.
— Roma, 30 luglio 1966.

AMICO FUCILE

Si discute molto in questi giorni sull'opportunità di posticipare o meno l'apertura della caccia, tradizionalmente fissata all'ultima domenica di agosto. La decisione è attesa con ansia da una immensa schiera impaziente: nel nostro paese i cacciatori son più di un milione, cioè uno ogni cinquanta abitanti e con una «capacità di fuoco» forse superiore alla disponibilità di selvaggina.

Pure, non stupisca il numero. La caccia è uno sport appassionante che ha radici profonde e misteriose nell'uomo. Il cacciatore risponde ad un oscuro richiamo atavico, qualcosa è sopravvissuto in noi dal tempo in cui i nostri simili, con mezzi rudimentali, incalzavano gli animali non per divertimento ma per necessità. La caccia [illegible] tracce del remoto passato, ha l'indefinibile fascino delle rievocazioni rituali: non a caso in questi ultimi tempi [illegible] ricomparsi appassionati che invece del fucile usano l'arco e la freccia. Indipendentemente dalla quantità di preda che si riesce a mettere nel carniere la caccia è uno sport completo che unisce al piacere conseguente allo [illegible] fisico della marcia, quello dell'evasione e del rilassamento. Stimola il [illegible] quanto lo spirito. I cacciatori veri sono conoscitori della natura, delle sue leggi e delle sue bellezze, sono [illegible] osservatori sereni.

Dunque in Italia i titolari di licenze son più di un milione e vanno aumentando di anno in anno. Ma sono tutti «veri cacciatori» secondo la definizione che abbiamo dato qui sopra? Purtroppo no: e com'è noto bastano a volte piccole minoranze a gettare il discredito su una vasta categoria. Ogni stagione venatoria è costellata di incidenti gravi che con un po' di prudenza si sarebbero potuti evitare. E ad ogni stagione il nostro patrimonio faunistico, un tempo così ricco e vario, si assottiglia e molte specie già rare rischiano di estinguersi.

Molto è già stato fatto in questi anni per risolvere il difficile problema. Ma è chiaro che il buon esito dipende dagli interessati: dall'educazione e dal senso di responsabilità dei cacciatori. Questo sport, come ogni altro, è una forma [illegible] di lotta: e come ogni lotta, per non degenerare, ha le sue regole che vanno scrupolosamente rispettate. Il patrimonio della selvaggina, in questi limiti, non può andar perduto: basta che i cacciatori imparino a risparmiare le prede troppo facili, i capi giovani e le femmine indispensabili al ripopolamento. In fondo si va a caccia per svago, non per necessità alimentari: e se si torna a casa con il carniere vuoto, non per questo la giornata è perduta.

L'esercito dei cacciatori si allarga costantemente, nuovi adepti vi accorrono entusiasti. Questa moltitudine alimenta una grandissima industria specializzata. L'Italia produce per la caccia le più belle armi del mondo: i fucili degli armaioli bresciani sono all'estero oggetto di ammirazione. Sono arnesi d'una precisione impeccabile, elaborati col gusto e l'eleganza propri degli artigiani del nostro paese. Sarebbe un peccato che tanta cura si rivelasse inutile: le mani che li imbracciano e li usano dovrebbero essere esigenti come quelle che han fabbricato le armi, nella ricerca del bersaglio.

Non è in definitiva il numero, ma la qualità dei cacciatori il vero problema. Le nuove leggi, — che dovranno [illegible] quella ormai troppo vecchia del 1939 — si preoccupano di inculcare nei cacciatori un più vivo senso di responsabilità: fra l'altro è prevista l'assicurazione obbligatoria con un massimale di almeno cinque milioni. Ma sarebbero opportune disposizioni dirette ad elevare le conoscenze dei cacciatori nel campo in cui operano, vale a dire la fauna. Un buon esempio ci viene da un paese lontano, la Cecoslovacchia, che pure è considerata il paradiso dell'arte venatoria. Nessuno laggiù diventa cacciatore in un batter d'occhi. Il candidato presenta domanda all'apposito comitato e viene iscritto a un corso teorico. Qui seguirà 32 ore di lezione sulla zoologia venatoria; [illegible] ore sulle malattie della selvaggina e loro cura; 8 ore sui metodi di caccia, 10 ore di cinologia; 14 ore sulla difesa del patrimonio forestale; 6 ore sulle armi da caccia, le munizioni e il pronto soccorso in caso di incidenti. Seguiranno le prove pratiche di tiro, con fucili a pallini e a proiettile. E non è finita: l'aspirante viene assegnato a un club dove farà un anno intero di pratica, [illegible] all'alimentazione della selvaggina nel periodo invernale, studiando le abitudini delle bestie, e partecipando a qualche battuta ma solo come portatore-battitore. Solo al termine di questo tirocinio può sostenere l'esame conclusivo e se è promosso può acquistare le armi e ottenere il libretto di caccia.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

BORGO S. Paolo luminoso locale con ingresso carraio uso magazzino o deposito affittasi. Telefonare 331-715 ore pasti. A74190

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi [illegible] due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 296-280. 2001

IN Volvera [illegible] affittasi capannone mq [illegible]. Telefonare [illegible]

IN zona di grande sviluppo affittasi locale adatto [illegible] commestibili. Telefonare 851-709. A74107

LOCALE affittasi [illegible] mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento [illegible] luce [illegible]. Telefonare 428-075.

LOCALE industriale 420 mq. via Sansovino affittasi. Tel. pasti 580-324

LOCALE interno cortile mq 300 luminoso uso adatto industria silenziosa o deposito, libero settembre affittasi. Corso Toscana 38, telefono 81-558.

LOCALE mq. 430, riscaldamento, adiacente corso Francia Cucine Vica, vendo affitto. Telefonare 784-265.

LOCALI adatti magazzini laboratori silenziosi affittansi, p. terreno mq. 230 seminterrato mq. 430. Telefono 588-508. A72038

NEGOZIO con magazzino e alloggetto affittasi piazza Sempol. Telefonare 688-630. A72735

NEGOZIO zona commerciale Italia 61 annesso alloggetto affittasi anche magazzini laboratori. Telef. 897-487.

OASI Residence, c. Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 2 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

PIAZZA Sempol 3 camere tinello affittasi casa signorile. Tel. 668-650.

PINO Torinese affittansi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino porticato hall box. Telefonare 510-294. A76063

PINO Torinese affittasi 2 camere tinello servizi garage giardino. Telefonare 881-219. A75388

RESSIN affitta Nichelino alloggio panoramico due camere tinello 26.700 più spese. Telefonare 487-035.

SEMINTERRATO mq 150 carraio servizi, corso Francia 369, affittasi 35 mila mensili. Telefonare 851-012.

SPOTORNO affittasi alloggetto disponibili 4 letti, posizione meravigliosa, mare, ulivi; Telef. 385-452, 320-587.

STUDIO professionisti 3 camere doppi servizi primo piano, corso San Maurizio 50 [illegible] primo ingresso. Tel. 892-804 O301

VICINANZE Dogana affittasi magazzino mq 500, ampio luminoso, con riscaldamento, ingresso carraio, uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 070-543. A74197

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 644-180, 516-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO agosto camere [illegible] villeggiatura, Valdellatorre, comodità. Tel. [illegible]-040. A76176

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendo. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Muratdo-Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. [illegible]

ANTEY, 1080, Aosta affittasi per villeggiatura alloggetto moderno. Scrivere Perlasco, via Pellissier, Chatillon (Aosta). 2001

ARMATAGGIA vicino mare affittasi alloggio ammobiliato 3 vani libero 1° agosto. Telefonare [illegible]

CELLE affittansi settembre ed oltre appartamentini arredati riscaldamento autonomo eventualmente vendonsi. Casella 351/M Sip, Milano.

IMPRESA vende in Bardonecchia alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi, condominio «Gli Abeti». A58093

LOANO, telefono 69-931, agosto settembre affittansi camere ammobiliate con e senza pensione.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO M. Gurari Colle Lis via Rubiana pensione L. 3000 tutto compreso. Trattamento ottimo garantito. 1001

ANDORA Hotel Sanfrancisco dal 20-8 e tutto settembre L. 2000.

BOSSEA (Mondovì). Albergo delle Grotte m. 850; soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, parcheggio macchine, ottimo trattamento, camere libere dal 16 agosto. Telefonare 61-285.

VERSILIA Marina Pietrasanta Motrone, Hotel Globe, viale Lungomare 287, tel. 20-854, ristorante alla carta. Camere disponibili, interpellateci. Nuova gestione. A73333

CELLE Ligure Lido Pinel Albergo Villa Costa dal giardino alla spiaggia. Tennis. Telefonare 98-020.

RIMINI Pensione Azzurra, [illegible], telefono 23-708, sul mare. Pensione completa dopo 20 agosto 1600, settembre 1400.

RIMINI Pensione Giuliana vicinissimo mare soggiornando diventerete amici. Telefonare 22-838.

RIMINI Pensione Lidia tel. 24-415. Vicino mare. Buon trattamento. Bassa 1600; 1-15 luglio 2000 (tutto compreso). Alta interpellateci.

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare» spiaggia propria. Luglio 2900; agosto 3150; settembre 2800.

VISERBA Pensione Canasta, telefono 38-112, vicinissimo mare, trattamento ottimo. Settembre 1300. Alta interpellateci. 24133

VISERBA Pensione Nadia, telefono 38-331. Vicinissimo mare. Bassa 1300, alta interpellateci. Cucina casalinga. 24166

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via [illegible], vicinissimo mare, cucina famigliare abbondante: 20-31/8 2000, settembre [illegible] complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici curvatura brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O25

ACCONCIATORI ex tecnico Crest Frolli specializzati scuole acconciature femminili, piega taglio tintura, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

CONVITTO Padri Dottrinari, Scuola, IV e V elementare, media, liceo classico, ragioneria, magistrali.

BERLITZ School, Aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Lezioni individuali. Via S. Teresa 3 (gratis ciale). telefono 553-070.

PREPARAZIONE esami autunnali, Istituto Methodo, Via Santa Teresa 38. Telefonare 546-244.

RIMANDATI materie tecniche scientifiche istituto superiori, istituti scuola nuova Balbis) assicura ottima preparazione. A76159

SCUOLA media ripetizioni anche collettive. Tel. [illegible] ore 17,30-19,30.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LEZIONI materie letterarie impartisce professore statale. Telefonare 745-258 dalle 11 alle 16.

RAGIONERIA tecnica lezioni ripetizioni. Prof. Ferri, Medail 22, telefono 752-966. A72168

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE edile stradale diplomato già abile muratore offresi. Telefonare sera 357-145.

CAPO reparto montatore aeronautico pratico impianti oleodinamici cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6548 — Torino».

CENTRALINISTA o lavori vari ventunenne bella presenza libera subito offresi. Telefonare 518-847.

DIPLOMATO magistrali 22enne offresi qualsiasi lavoro ufficio. Max serietà. Telefonare 218-744.

FRESATORE dechallier di 1ª e tornitore 2ª buone capacità in progettazione stampi trancia e imbutiture offresi come dirigente macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino». A75820

DIRETTORE commerciale qualificato 43enne, esperto organizzatore, offresi adeguatamente. Telefonare 362-987.

ELEMENTO lunghissima pratica direzione et amministrazione offresi quale collaboratore aziende Torino o cintura in grado sostituire titolare in sua assenza. Referenze controllabili. Se necessario cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino».

ELEMENTO offresi capo ufficio acquisti in media o grande industria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6573 — Torino».

GEOMETRA, trentatreenne, pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finiture. Referenziato, offresi. Telefonare 553-830. A76213

GEOMETRA 1° impiego conoscenza inglese e francese, militeassolto patentato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino». A75336

GIOVANE signora offresi lavori ufficio, mezza giornata. Tel. 832-186.

HOSTESS conoscenza lingue sulla disposta viaggiare trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6570 — Torino».

MAESTRA elementare desiderosa insegnare occuperebbesi presso istituto privato od asilo. Telefonare 485-331.

MANNEQUIN francese offresi boutique taglia 42 - 44. Telef. 831-841 mattino. A74775

OFFRESI commessa bella presenza anni 22, referenziata. Tel. 737-783.

OPERATORE Audit vent[illegible] militeassolto impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino». A75482

RAGIONIERE venticinquenne esperienza bancaria e contabile offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 680-721 ore 15-16.

PENSIONATO occuperebbesi [illegible] settembre prossimo pratico [illegible] libri paga, libretti di lavoro, enti previdenza, ordinaria corrispondenza ufficio, incarichi fiducia. Referenze. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5554 — Torino». A76108

PERITO agrario quarantenne per migliorare offresi direzione azienda agraria, pratico, ottime referenze, disposto recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

RAGIONIERE 27enne militeassolto pratico lavori ufficio contabilità esperienza quinquennale libero subito disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino».

RAGIONIERE 27enne praticissimo lavori ufficio esperienza triennale et specializzato segreteria scuole et collegio libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino».

REFERENZIATO 33enne occuperebbesi subito magazziniere fattorino incarichi fiducia conoscenze dattilografia. Telefonare 587-238.

SERIO giovane ventiquattrenne capace mansioni carico scarico contabilità offresi. Telef. 291-242 ore 14,30.

SIGNORINA francese, inglese, dattilografa, pratica lavori ufficio, disposta viaggiare impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 762-947.

TECNICO preventivista ramo modelli fonderia dimostrativi resine poliestere impiegherebbesi presso grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino». A74842

VENTIQUATTRENNE diploma viaggiare, patente B, offresi. Tel. 486-700 ore 8-11, 14-17. [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTA impiegata pratica ufficio legale massimo [illegible]. Lagrange 39. A74319

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' sita a Catanzaro assume diplomato sud Industriale provata esperienza contabilità industriale lavoro fiscale. Retribuzione adeguata capacità. Inviare curriculum et referenze indispensabili. Casella Postale 142, Catanzaro. A81491

ASSUMONSI disegnatori meccanici aiuto progettisti macchine utensili. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6510 — Torino». A75552

AUTORI compositori dilettanti canzoni per 8° Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 519-263.

AZIENDA METALMECCANICA PIEMONTESE CERCA URGENZA GIOVANE 18-30 ANNI MILITESENTE 1° IMPIEGO PREFERIBILMENTE NEO DIPLOMATO PER SETTORE COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6567 — TORINO». A76174

CANTANTI dilettanti cercansi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 519-263.

CERCASI cassiera pratica [illegible] bar. Telefonare 339-591.

CERCASI giovane munito diploma scuola media militeassolto per avviare carriera meccanografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A74739

CERCASI assistenti edili, capo cantieri o geometri per inizio nuova costruzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

DIRETTORE agricolo tecnico - amministrativo praticissimo vacche latte, armento, pioppeti, prati artificiali cerca importante azienda piemontese. Rispondere solo possedendo requisiti richiesti et indicando posti occupati et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6538 — Torino».

CERCO signora o signorina età massima 30-40 anni ex [illegible] e città pratica di negozio per affidare direzione e vendita in negozio di pasticceria confetteria [illegible] sito in corso Roma n. 2, Alessandria. Stipendio e percentuale assicurato al massimo. Esigonsi referenze e cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino». A76083

GEOMETRA capo cantiere veramente pratico costruzioni civili assume impresa. Scrivere dettagliando posti occupati e referenze a: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A75502

GRANDE industria assume alle dipendenze impiegata contabilità preferibilmente ragioniera. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica metalmeccanica veneta assume elemento giovane (ingegnere o perito industriale) veramente capace, con conoscenze specifiche di radiatori per motori industriali, di potenza dei motori, smaltimento calorie, condizionamento vetture. Massima riservatezza. Scrivere: Pubbliman, casella n. 3125, Verona. 24697

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA DATTILOGRAFA VELOCE E PRECISA. ETA', PRECEDENTE OCCUPAZIONE, VELOCITA DI BATTITURA CORRETTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6563 — TORINO». A76076

IMPORTANTE industria elettromeccanica del Sud cerca provetto capo officina massimo quarantacinquenne con documentata esperienza disposto trasferirsi. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A75469

MEDICO biellese cerca sostituto mese settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino».

(Continua a pag. 13)

AMICO FUCILE

Sì, il primo può essere un fucile qualunque, ma il secondo, quello che non cambierete più, va scelto con competenza e consigliato dall'armiere di fiducia: per questo è certo un Franchi.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA LOMBARDA CERCA PERFETTA STENODATTILOGRAFA E TRADUTTRICE INGLESE - FRANCESE PER SETTORE ESPORTAZIONE. SCRIVERE: PUBBLIMAN, CASELLA 103, BERGAMO.

INDUSTRIA STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE CERCA DISEGNATORI STAMPI PER MATERIE PLASTICHE. TELEFONARE AL 720-757 DALLE ORE 10 ALLE 19.

ISTITUTO provincia Novara cerca esperto attività economiche età 30-60 anni. Indispensabili ottime referenze. Scrivere: Pubbliman. Casella 389/D, Novara. 24070

MEDIA industria in Biella cerca direttore tecnico preferibilmente conoscenza inglese e francese. Scrivere: Pubbliman Casella 101/I Biella.

PRODUZIONE cinematografica altamente qualificata cerca aspiranti attori attrici. Fotografia. Unofilm, Lido Roma. A61481

SEGRETARIA, società esportazioni, cerca subito massimo venticinquenne. Precisare pretese. Possibilità viaggi. Presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6557 — Torino». A76113

SIGNORA perfetto tedesco, presenza, indipendente, patentata, adattantesi inizialmente facile lavoro ufficio; possibilità lavoro autonomo viaggi, ufficio cercasi da ditta export. Tel. 657-296.

ORGANISMO internazionale assume disponibili primo settembre due periti turistici conoscenza perfetta inglese et francese. Inviare domanda manoscritta referenziando et indicando minima retribuzione, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino».

SIGNORINE e giovani provenienti organizzazioni vendite capillari propagandistiche assume subito ditta italo-svizzera per impiego duraturo. Garantita retribuzione 90.000 mensili più premi produzione. Provvigioni personali. Assicurazioni sociali. Spese viaggi. Se interessati manoscrivere: Casella Postale 86, Omegna (Novara).

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. ACCETTEREI qualsiasi lavoro periodo ferie. Telefonare 81-222.

A. VOLONTEROSO fattorino magazziniere libero offresi, patentino Ape. Telefonare 630-551. 1001

ASSISTENZA persone ammalate aiuto lavori domestici offresi volenterosa. Telefonare 687-308.

AUTISTA con Leoncino offresi ditte e privati per trasporti. Tel. 233-856

AUTISTA patente B giovane settentrionale ottima conoscenza Torino e provincia offresi. Telef. 693-716.

CAMERIERE tre lingue offresi posto di spesso ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino».

CAPO officina ramo Widia applicazioni varie cerca sistemazione adeguata. Telefonare 136-223. 2001

CAPOMASTRO piemontese con famiglia adulti [illegible] custode stabilimento manutenzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino».

CUOCO anni 45 offresi stagionale. Tel. 687-715. A76144

DICIASSETTENNE volenteroso offresi aiutante [illegible] oppure qualsiasi lavoro. Telef. 737-526.

DISEGNATRICE liceo artistico esperienza ambientazioni negozi e varie referenziata offresi. Telef. 775-518 ore 17-20. 1001

FATTORINO patente moto offresi subito. Telefonare 519-139 ore pasti.

FRESATORE attrezzista I categoria offresi, zona corso Francia-Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6851 — Torino». A76103

OFFRESI come guardiano usciere pratico commercio, magazziniere con patente C. Età 53. Telef. 214-337.

OFFRESI tettoniere tubista II categoria per Torino. Tel. 782-032.

OFFRESI saldatore per carpenteria. Telefonare 663-434. A75939

OFFRESI panettiere libero dal 15 al 30 agosto offresi. Telef. 353-748.

PENSIONATO ex carabiniere referenziatissimo scopo arrotondare offresi con macchina o senza come autista mansioni fiducia controlli vari magazziniere spedizioniere guardiano praticissimo città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 443 — Torino».

PENSIONATO occuperebbesi subito posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro leggero anche pulizia uffici magazzini. Tel. 741-458

PENSIONATO perito chimico occuperebbesi aiuto laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

RAGAZZO 15enne occuperebbesi aiuto parrucchiere per signora. Telefonare 890-674. 1001

TERMOSIFONISTA ex artigiano lunga esperienza, disponibile subito, a ditte o imprese edili come capo cantiere e montatore, attrezzatissimo anche fuori Torino. Tel. 651-626.

SALDATORE diciassettenne elettrico a gas offresi seria ditta. Dal Prato, via Bellini 6 primo piano.

SETTENTRIONALE massima fiducia offresi fattorino magazziniere benzinaio operaio generico. Telef. 374-559.

TIPOGRAFO impressore ventiquattrenne offresi anche a ore. Telefonare 350-410. A74762

TORNITORE specializzato spolte pratico alla fresa offresi. Tel. 724-880.

VENTISETTENNE patente B buona cultura offresi fattorino o mansioni di fiducia. Tel. 339-902.

VENTOTTENNE fresatore stampi II categoria libera subito offresi preferibilmente paraggi Rivoli. Telefonare 957-230 mattino. A75501

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A.A.A.A. CERCASI abilissima lavorante pettinatrice. Telef. 251-797.

A.A.A. CERCASI stiratrice per lavoro notturno pratica lavaggi. Telefonare 484-620.

ABILE commessa pratica salumeria al minuto cercasi. Telefonare 850-774.

ABILISSIMA stiratrice cercasi per presse a ferri a vapore. Via Cassini 3. A76185

AFFITTAVOLO esperto frutticultore cercasi per cascina collinare in Torino circa 25 giornate grande panoramica casa abitazione. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A72281

AGGIUSTATORI attrezzisti assume industria meccanica regione Barca costruzione attrezzature. Telefonare 241-031. A74136

AIUTO magazziniere [illegible] 16-17 [illegible] cercasi. Telefonare 244-261.

ALESATORI assume industria meccanica regione Barca costruzione attrezzature. Telefonare 241-031.

ARREDAMENTI metallici, via Gandino 80/15, cerca lamieristi qualificati.

ASSUMESI autista pat. D linea e provincia. Telef. 580-192, 587-062, ore ufficio. A75534

ASSUMIAMO apprendista 16enne. Presentarsi Odasso ferramenta, via S. Quintino 15, telefono 513-578.

ASSUMIAMO stiratrici veramente capaci per negozi tintoria. Telefonare 690-779. A75127

ASSUMONSI squadre muratori grande complesso edilizio. Presentarsi v. G. Reni 228 Torino.

AUTOLAVAGGIO automatico cerca 16-19enni volenterosi lavori facili. Tel. 359-505 1001

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato sessantenne già pratico. Esigonsi referenze. Telefono 484-110. A76172

BAMBINAIA fissa praticissima cercasi per due bambine 7 mesi e quattro anni disposta trasferirsi Asti. Stipendio 60.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

BAMBINAIA referenziata cercasi per fine settembre cura bimbo tre anni. Scrivere: Zampori, Rossetti 64, Torino, specificando pretese.

CALZIFICIO cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 243-032.

CAPOSQUADRA fresa assume industria meccanica regione Barca costruzione attrezzature. Telefon. 241-031.

CARPENTIERI in ferro cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, Largo Borgaro 42, Torino.

CARPENTIERI METALLICI CALDERAI DISPOSTI TRASFERIRSI OVUNQUE CERCANSI. CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6453 — TORINO».

CERCANSI capaci elettricisti. Telefonare 289-114. 1001

CARROZZERIA autobus cerca provetti battilastra, ferratori falegnami, montatori finizione. Presentarsi via Pio VII 160. A74829

CARROZZERIA autobus cerca apprendisti in possesso titolo scuola professionale. Presentarsi via Pio VII 160

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprendisti. Corso Brunelleschi 66. Telef. 727-437. A76189

CERCANSI apprendisti ambosessi aiuto magazzino età 16-18. Telefonare 788.974. 2001

CERCANSI due operai montatori et due operai aggiustatori di 1ª, veramente capaci, conoscitori disegno. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4676 — Torino». Telefonare 329-564.

CERCANSI saldatori elettrici. Via delle Finanze 46, Nichelino.

CERCASI aggiustatori meccanici di I e II categoria, F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 251-176. A76186

CERCASI apprendista 16-17enne lavorazioni meccaniche. Tel. 721-883.

CERCASI conducente motofurgoncino Ape pratico città. Presentarsi a Soc. Moldiani, via Pastrengo 122/1, Moncalieri. [illegible]

CERCASI coppia marito tuttofare, cuoco, moglie tuttofare, cameriera fissi oppure due donne tuttofare fisse liberi subito, buon stipendio. Telefonare 591.325. 1001

CERCASI domestica fissa e donna a ore. Ottima famiglia. Presentarsi corso Lecce 52. A75348

CERCASI telegrama, autista camioncino 1100, praticissimo consegne mobilificio. Telefonare 82-108.

CERCASI manicurista periodo stagione, ottima retribuzione. Courmayeur informazioni tel. 259-980.

CERCASI donna alla mezza età coadiuvante negozio. Presenza, serietà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino».

CERCASI meccanico titolo e carburatorista, officina Carmagnola. Telefonare 970-378. A73809

CERCASI per periodo ferie carpentieri in ferro, aiutanti, tagliatori, saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6543 — Torino».

CERCASI per settembre persona fiducia custodia fissa maglificio in Torino confezionature pacchi commissioni presso banche et uffici offrendo naturalmente alloggio tre camere cucina acqua luce riscaldamento. Dettagliare composizione famiglia età referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino». A76220

CERCASI persona fiducia piemontese mansioni custode ex militare. Telefonare 763-222. 1001

CERCASI provetta ricamatrice. Ottimo trattamento. Eventuale lavoro anche domicilio. Telefonare 358-822.

CERCASI ragazzo apprendista tappezziere. Telefonare 733-307.

CERCASI rettificatore 2ª interno [illegible] via Foligno 77. Tel. 251-057

CERCASI signorina 15-17 anni bella presenza, negozi servizio tornalatope vitto e alloggio. Telefonare 546.037

CERCO abile pettinatrice. Telefonare ore pasti 883-347. A75519

COMPOSITORE veramente capace con possibilità mansione superiore per lavoro continuativo assumerebbe industrializzando Moregrafica, Novara.

CONIUGI cercano per villa collinare marito autista o pensionato Forze Armate moglie tuttofare in cambio alloggio per tre persone al massimo e remunerazione. Esigonsi referenze. Telefonare 878-330.

CONIUGI trenta-quarantenni referenziatissimi moglie tuttofare buon stipendio trattamento familiare marito lavoro assicurato in fabbrica alloggio gratuito per lavori giardinaggio extra orario villa S. Mauro Torinese. Telef. 890-420 lunedì.

CUOCA, cameriera sala, aiuto tuttofare, cerca pensione riviera. Telefonare 857-935 25021

DISEGNATORE meccanico terza categoria cerca media industria. Assicurasi continuità impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino».

DOMESTICA fissa veramente brava anche non libera subito cercasi. Telefonare 531-963 ufficio.

DONNA pratica lavoro lavanderia automatica e lavasecco cercasi. Telefonare 512-412. A76049

ELETTRICISTI industriali cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, Largo Borgaro 42, Torino.

ELETTRICISTI specializzati e qualificati per periodo ferie cercansi. Buona retribuzione. Tel. 280-016.

ELETTROMECCANICA assume ragazze per montaggio bobinature trasformatori. Telef. 782-795.

FAMIGLIA signorile Tortona Torinese assumerebbe dal 1º ottobre donna media età tuttofare pratica cucina dalle 8 alle 18. Inutile scrivere se non referenziata. Comodità autobus 67. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 2001

FRESATORE 1ª categoria cercasi. Telefonare 793-638. 2001

GIOVANI 15enni avviamento industriale o corsi serali equivalenti cerca ITA, strada del Drosso 132.

IMPORTANTE azienda meccanica precisione assume rettificatori piallatori alesatori collaudatori trapanatori prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CARTOTECNICA ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA PRATICI TAGLIERINE ROTATIVE E OPERAI ADDETTI MACCHINA GENERICI. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6534 — TORINO». A75305

IMPORTANTE società cerca montatore elettricista pratico impianti industriali automatici per interventi saltuari montaggi e assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

IMPORTANTE società elettromeccanica assumerebbe due giovani operai. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

INDUSTRIA confezioni maschili assume tasche, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA materie plastiche cerca elettricista conoscenza comandi elettro pneumatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino».

INDUSTRIA metallurgica in Torino cerca operai addetti macchine 3ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A75119

INDUSTRIA [illegible] 18-20enne robusto per lavori generici, residente Torino, possibilità qualificarsi [illegible] produzione. Indicare stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6549 — Torino».

INDUSTRIA STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE CERCA AGGIUSTATORI E PRESATORI [illegible] DI 1ª E 2ª CATEGORIA, OPERATORI PRESSE TERMOPLASTICI. TELEFONARE AL 720-757 DALLE ORE 10 ALLE 19. A74907

LITOGRAFO aiutante macchina milionaria cerca industria grafica torinese. Tel. 692-922 ore ufficio.

(Continua a pag. 14)